ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

Anno 3º — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Martedì 14 Agosto 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1153

Improvviso inasprimento della crisi anglo-francese
Il Gabinetto Stresemann composto con la partecipazione dei socialisti

Baldwin dichiara illegale
l'occupazione della Ruhr

PARIGI, 13, sera

Per dopo domani era stato convocato il Consiglio dei ministri nel castello di Rambouillet, e stamane arrivarono tutti quei ministri che erano in vacanza. Ma l'ordine di convocazione è stato prorogato per lunedì 23, volendo Poincaré riservarsi di rispondere tranquillamente alla nota inglese con una replica severa, ma documentata, in cui verranno contrabattute energicamente tutte le affermazioni di Baldwin, e sarà ampiamente dimostrata la necessità imperiosa dell'intransigenza francese.

Qualche voce aggiunge — e vi trasmetto la notizia per debito di cronista — che nelle sfere ufficiali francesi si andrebbe formando la convinzione di lasciar libera l'Inghilterra nelle sue minacce di azione separata, e di affrettare anzi una chiarificazione, esprimendo la volontà di pagare i miliardi che l'Inghilterra reclama, facendo appello per questo nuovo sacrificio al patriottismo del popolo francese, che coprirebbe il debito verso l'Inghilterra con un prestito interno. Si insiste pure da molte parti nel trovare più logica una pronta rottura con l'Inghilterra, piuttosto che continuare questa vana e penosa battaglia diplomatica, in cui la valuta francese trova il suo maggiore contraccolpo.

La Francia non cederà

Se gli ambienti ufficiali sono molto riservati, parlano in compenso e con loquacità i loro interpreti più autorizzati. Allo stato de fatti, la nota lascia la Francia nella sua primitiva condizione d'animo, e non fa avanzare di un solo passo la soluzione sospirata, anzi, lo spirito francese dopo questo colpo di ariete del Governo inglese, sembra acquistare tutti gli elementi della sua esasperazione. Si risponde qui da tutti gli angoli, e senza la minima reticenza, che la Francia non si muoverà dalla Ruhr fino a quando: a) non ne venisse ricacciata a viva forza, e questo è da vedersi, data l'efficenza attuale dell'apparato militare francese; b) non cessi la resistenza passiva della Germania nella Ruhr; c) gli alleati non sentano l'imperiosa necessità di scegliere la via più dignitosa ed opportuna — previo accordo colla Francia — per la salvezza comune.

Gli inglesi affermano — rispondono oggi i francesi — commentando la nota, che l'occupazione della Ruhr è illegale. A questo si risponde che essa è stata effettuata in virtù del paragrafo 18 del trattato, e che ebbe tre sanzioni ufficiali, in tre epoche diverse. Gli alleati affermano che non si può sostenere un parallelo colle condizioni della Germania nei confronti della Francia del 1871. Si risponde, che se la Francia ha potuto pagare nel 1871, è perchè tutti i francesi hanno dato il loro oro allo Stato, mentre i tedeschi hanno messo il loro oro in banche straniere. Se i tedeschi avessero fatto uno sforzo eguale al nostro del 1871, avrebbero potuto pagare i debiti. L'Inghilterra, inoltre, fa ricadere sugli Stati Uniti la responsabilità delle disgrazie dell'Europa. Essa chiede agli alleati e alla Germania di pagarle la somma che essa deve agli Stati Uniti. Noi non procediamo in modo differente dall'Inghilterra: chiediamo alla Germania di pagarci, perchè alla nostra volta si possa pagare l'Inghilterra.

I debiti interalleati

«La nota inglese del resto — scrive con forzata serenità il *Temps* — meriterebbe un'analisi dettagliata, ma ciò ci mette in imbarazzo.» E' quello del *Temps* il concetto francese, secondo il quale non bisogna confondere il problema della sicurezza col problema della Ruhr, poichè «sarebbe ammissibile abbinare la questione della sicurezza con quella delle riparazioni in modo da obbligare la Francia a scegliere fra il pericolo di un fallimento e quello di una revisione? Nel 1919 è stato concluso con la Francia un patto di garanzia. Questo patto ha lo stesso valore di uno «chiffon de papier».

«La nota inglese — prosegue l'organo ufficioso — non attacca soltanto la Francia; prende a partito anche il Belgio con una ingiustizia non degna di una grande potenza. Essa nuoce all'Italia, poichè fa pesare su tutti i debitori dell'Inghilterra l'obbligo di pagare immediatamente ciò che la Francia non pagherebbe; aggrava la posizione della Germania, poichè serve ai francesi e all'Italia per costringere i tedeschi a pagare l'Inghilterra. Ma contro chi è diretto il risultato di tutte queste pressioni esercitate sulle nazioni europee? Contro gli Stati Uniti. Quando si è letto la nota inglese ed il «memorandum» riguardante i debiti interalleati, si è irresistibilmente condotti a pensare che tutto potrà accomodarsi facilmente se gli Stati Uniti rinunciassero ai versamenti dell'Inghilterra. Ci si permetterà di dubitare — continua il giornale — e termina così:

«La nota inglese contiene anche qualche elemento suscettibile ad essere utilizzato per una soluzione; ma perchè averlo avvolto in un velo di minacce di ostilità? Perchè, dato che il Governo britannico costringe i suoi debitori ad abbandonare una gran parte dei loro crediti dopo averli obbligati a pagare interamente le obbligazioni verso gli Stati Uniti, non cerca di realizzare con tutti questi sacrifici che degli effetti distruttivi? Quale è il cattivo genio che conduce l'Inghilterra a pagare per farsi odiare?»

Auguri-moniti ufficiosi

Come si nota dopo un più profondo esame, non manca la volontà di condurre l'Inghilterra, se fosse possibile, sulla via della discussione più serena, dove c'è sempre tempo e spazio, non solo per le sagge riflessioni, ma per ricredersi tempestivamente. Che l'Inghilterra abbia intenzione di voler mutare la sua politica nei riguardi della Francia, oltrechè nella stampa inglese, i cui allarmi sono stati sonoramente ripercossi, vi è traccia nell'*Echo de Paris* il quale dice:

«In presenza di questa crisi, i cui sintomi si erano manifestati da qualche tempo, la Francia non può pensare di modificare l'attuale suo atteggiamento. Qualsiasi logica argomentazione per convincere gli uomini di Stato inglesi, sembra d'altra parte sprovvista di efficacia. Quante irrefutabili dimostrazioni sono state già fatte! Nella generale confusione, solo un punto rimane fermo: la politica dei pegni; bisogna adattarvisi. In questo sta la nostra salvezza. Già la Germania vacilla nella sua resistenza. La vittoria è prossima, vittoria che dimostrando l'esattezza del nostro punto di vista, risolverà con altri il problema della cordiale intesa. La nostra moderazione, dopo la resa della Germania, rassicurerà quelli che persistono a tacciare di imperialismo il nostro legittimo desiderio di sicurezza».

Il giornale dice esplicitamente che Poincaré non deve ritirare gli eserciti dal bacino carbonifero tedesco, e così ripete anche oggi in coro tutta la stampa francese. «La nota inglese dell'11 agosto — scrive il *Journal* — è senza dubbio la meno simpatica che ci sia finora giunta da Londra. Ciò non pertanto non significa che sia cattiva. E con un velo di ironia il *Figaro* scrive: «Sembra che i nostri amici d'oltre manica abbiano esagerata l'impressione che questa nota doveva suscitare in Francia. Essi se la rappresentavano come un colpo di scena, ma noi non siamo rimasti sorpresi, perchè ce lo aspettavamo. Nessuno in Francia ignorava che il punto di vista inglese era rimasto assai lontano dal punto di vista franco-belga. La stampa d'oltre manica, del resto, ci aveva avvertiti. La precauzione era necessaria. I nostri amici d'Inghilterra dovrebbero imitare il nostro sangue freddo; conoscono sufficientemente il nostro punto di vista, che non è cambiato per nulla. Fin da oggi possono essere sicuri che il Governo francese non cederà alla nota britannica per cortesia e per sincero desiderio di conciliazione».

Accordo diretto con Berlino?

E' sintomatica la voce dei giornali di sinistra, i quali invocano l'accordo diretto fra la Francia e la Germania. L'*Ere Nouvelle* dice infatti francamente che «la giornata di ieri ha segnato un nuovo successo per il Governo francese: la caduta di Cuno; ma uno smacco: la nota di Baldwin. E' giunto il momento per il continente di avere una politica sua. La Francia ha tutte le qualità per prendere il comando di questa politica. Il signor Poincaré intavoli conversazioni con Stresemann, e Stresemann apra infine l'era di negoziati seri, non diretti a Londra, ma verso Parigi. Non sarà la Corte dell'Aja, ma bensì un accordo franco-tedesco, che liquiderà in modo soddisfacente la spedizione nella Ruhr. E' necessario che la Francia e la Germania si mettano d'accordo».

L'*Oeuvre* appoggia questa tesi, aggiungendo: «Non poniamo al tragico le cose e misuriamo le parole. Siamo persuasi che l'opinione inglese sarà la prima a protestare contro un sistema che disconosce puramente e semplicemente il diritto alle riparazioni dei popoli devastati. Se così non fosse, ci troveremmo di fronte a niente di meno che ad una rottura dell'Intesa. Sarebbe bene ricordarci di una dichiarazione di Stresemann, sulla necessità di trattative dirette fra la Francia e la Germania. Non avremmo così da render conto all'Inghilterra. Fortunatamente, non siamo giunti a questo punto. L'Inghilterra ha formulato un programma inaccettabile; spetta alla Francia opporne un altro. Esso ha senza dubbio minori probabilità dell'anno scorso di essere accolto, ma tuttavia non sarà vano».

L'*Echo National* pubblica un triplice monito di Tardieu, «per evitare che la Francia si trovi sulle braccia in caso di una rivoluzione tedesca un organismo sterile. Tardieu domanda: 1) abbiamo provveduto per la sostituzione delle autorità politiche tedesche con autorità politiche francesi e belghe?; 2) allorchè per mancanza di trasporti e di mezzi di pagamento cesseranno d'arrivare i viveri, dalla Germania non occupata, nella Ruhr, siamo noi pronti a vettovagliare le popolazioni della Ruhr con viveri provenienti dalla Francia? 3) abbiamo preparato, in sostituzione del marco definitivamente morto una moneta sana che permetta la continuazione della vita del bacino industriale?

La riserva di libertà d'azione
nei commenti britannici

LONDRA, 13, sera

I commenti della stampa inglese all'ultima nota inviata alla Francia e al Belgio dal Governo britannico, sono diversamente intonati, ma esprimono tutti il parere concorde che si è giunti ad una svolta decisiva delle relazioni anglo-francesi. Il *Temps* osserva che la nota è forte, ma avrebbe dovuto essere più forte. Essa dimostra che il Governo britannico ha fatto tutti gli sforzi possibili per giungere ad una equa soluzione e il suo valore non sta tanto nella confutazione degli argomenti francesi, quanto nella chiara definizione del punto di vista inglese su ciò che è giusto e ingiusto in questo oscuro affare. La nota è destinata a provocare notevoli disillusioni in Francia, più che per il suo contenuto diplomatico, per l'utilità di un'azione separata inglese. Se la Granbretagna dovrà agire, essa deve farlo presto per la sua salvezza e per quella dell'Europa. Mai il Governo ha avuto tanto bisogno come ora del sostegno di tutta la opinione pubblica.

Il *Daily Telegraph* si prospetta anch'esso la possibilità di un'azione separata inglese, qualora all'ultima nota sia riservata a Parigi e Bruxelles la stessa accoglienza che a quella del 20 luglio, e osserva che l'offerta britannica di riduzione delle proposte richieste a 14 miliardi di marchi oro, è veramente generosa di fronte al credito di 557 milioni di sterline verso la Francia e di 476 milioni verso l'Italia, e ad una quota del 23% che spetta di diritto all'Inghilterra per gli accordi di Spa.

Il *Manchester Guardian* crede che il Governo inglese abbia troppo ritardato nel far conoscede il mondo il suo preciso pensiero. «Comunque, la nota è importante, perchè è la prima volta che l'Inghilterra si pronuncia con chiarezza. L'inchiesta sulla capacità di pagamento tedesca non è che un preliminare per l'assestamento dei rapporti fra la Germania e gli Alleati, e fra gli Alleati stessi. In conclusione, l'Inghilterra ha proposto una politica di affari: rovinare e smembrare la Germania può significare qualunque cosa, ma non è un affare.

La *Morning Post*, organo degli estremi conservatori di destra, dice che la nota dimostra quanto sia profonda la divisione fra il Governo francese e quello britannico e a quale terribile catastrofe si può giungere qualora queste divergenze si sviluppino.

L'importanza della nota consiste nella velata minaccia delle prseunte conseguenze di una persistenza francese nell'attuale politica. Pur dichiarando di non voler mettere in imbarazzi il Primo ministro, che definisce inesperto, ma di grande onestà e semplicità di carattere, il giornale si augura che il partito conservatore che lo ha scelto come «leader», sappia fargli comprendere che qualunque azione separata condurrebbe verl'abisso. Dopo avere offerto, attraverso Bonar Law, la nostra neutralità, se non il nostro appoggio all'occupazione della Ruhr — constata la *Morning Post* — noi consideriamo ora la Francia un pericolo per la pace mondiale. Ciò non può che rendere più difficile ogni intesa. Francia e Inghilterra sono entrate decisamente nella zona pericolosa: è augurabile chè il Governo inglese sappia ritrarsene in tempo.

Il *Daily Mail*, nella sua francofilia, è ancor più aggressivo e, chiamata la nota inglese stupida e cattiva, definisce la politica di Baldwin «made in Germany»,

I nuovi ministri tedeschi
Dichiarazioni di Stresemann

BERLINO, 13, sera

Il nuovo Gabinetto germanico è stato così formato:

Cancelliere dell'Impero e ministro degli Esteri ad «interim», Stresemann (partito popolare);

vice cancelliere e ministro per la ricostruzione ad «interim» Robert Schmidt (social-democratico);

ministro per la «Reichswehr», dott. Gessler (democratico);

ministro degli Interni, dott. Sollmann (social democratico);

ministro delle Finanze, dott. Hilferding (social-democratico);

ministro all'Economia dott. Raumer (popolare);

ministro per le Terre occupate dott. Fuchs; ministro della Giustizia, Radbruch (soc. democr.);

ministro delle Poste Jersberts (centro);

ministro delle Comunicazioni, dott. Luther (popolare);

ministro del Lavoro dott. Brauns (centro).

E' probabile che più tardi venga nominato a ministro degli Esteri il barone von Bergen, attuale ambasciatore presso il Vaticano. Il nuovo Gabinetto si presenterà domani al «Reichstag».

I giornali riportano la lettera diretta da Cuno al Presidente della repubblica, nella quale il Cancelliere dimissionario spiega come egli abbia cercato con tutte le sue forze di rispondere al desiderio del popolo tedesco, di non piegare dinanzi alla lotta per la vita e la libertà della nazione. Egli rassegna le dimissioni convinto che il popolo desidera la coalizione dei grandi partiti per proseguire con maggior lena nella lotta intrapresa.

Il nuovo Cancelliere Stresemann ha fatto ai giornalisti delle dichiarazioni tendenti ad allontanare il sospetto che il mutamento di Governo sia avvenuto in seguito alla minaccia di sciopero generale, o comunque, per pressioni della piazza. Il nuovo Cancelliere rifà punto per punto la storia della crisi parlamentare tedesca, ribadendo che il voto di sfiducia della social-democrazia è stato la ragione determinante delle dimissioni del suo predecessore. Lo Stresemann ha dichiarato poi che in politica estera la maggiore attenzione deve essere attualmente rivolta al passo inglese a Parigi, e in politica interna all'agitazione comunista ed ai provvedimenti per fronteggiare le minacce di sciopero generale.

Anche i giornali tendono a porre in risalto che le dimissioni e lo sciopero non sono che una pura e fatale coincidenza.

La nomina di Stresemann e la rapida composizione del Gabinetto sono favorevolmente commentate; tuttavia nessuno si nasconde le difficoltà del momento, specialmente in politica estera. E' noto l'atteggiamento di Stresemann che nell'ultimo discorso al «Reichstag» dichiarò doversi raggiungere un accordo economico con la Francia.

I giornali commentano anche il discorso di domenica di Poincaré, il quale ha affermato di non volere annettere la Ruhr. Sulla parola annessione si può discutere e cavillare, e perciò il compito del nuovo capo del Governo è quello di chiarire uno per uno questi oscuri e complicati punti. Nei circoli bene informati si afferma che il programma del nuovo Gabinetto potrebbe definirsi: 1) resistenza passiva nella Ruhr fino alla cessazione del regime politico ed economico di violenza nel territorio invaso; 2) rispetto assoluto della sovranità tedesca in tutto il territorio occupato; 3) estrema energia in tutti i provvedimenti politici ed economici; 4) ristabilimento con ogni mezzo dell'autorità dello Stato e dell'ordine all'interno.

Conflitti e saccheggi in Sassonia
Otto persone uccise

BERLINO, 13, sera

Nei dintorni di Lipsia si ebbero ieri casi di occupazioni comuniste. In molti luoghi furono requisiti depositi di carbone. I contadini furono costretti a consegnare il bestiame. Gli animali furono macellati sul posto e distribuiti alla popolazione, al prezzo di 100 mila marchi al chilo. In talune località la popolazione si è impadronita delle merci dei negozi. I comunisti cercarono di occupare la città di Born ed altri centri industriali. In uno scontro con la polizia, furono uccise otto persone.

A Berlino la situazione rimane stazionaria. Le ferrovie elettriche non funzionano, per la diminuita intensità dell'energia. Gli omnibus hanno sospeso il servizio, non per lo sciopero del personale ma per evitare violenze alla periferia. I comunisti non sono riusciti a far proclamare lo sciopero che negli stabilimenti metallurgici, di cui la metà rimane inoperosa.

Si è sparsa oggi la voce che i comunisti avrebbero occupato le sedi delle associazioni industriali. La polizia è accorsa, ma i dirigenti delle associazioni hanno dichiarato di voler essi stessi difendersi. Lo sciopero nei servizi cittadini, per esempio quello del gas, è terminato alle 12, per l'energico intervento delle autorità che minacciano licenziamenti in massa.

Scambio di medaglie militari italo-francesi
per i superstiti del 1859

ROMA, 13, sera

Con patriottica manifestazione, il Governo italiano e quello francese hanno di comune intesa determinato di addivenire ad uno scambio di ricompense militari per i gloriosi superstiti dei due eserciti che insieme combatterono nel 1859 sui campi di Lombardia, conferendo cioè rispettivamente, la medaglia d'argento italiana al valore militare ai superstiti combattenti francesi nella campagna d'Italia, e la medaglia francese ai nostri prodi reduci. In conformità di questa intesa, mentre sono stati spediti a Parigi i diplomi e le medaglie italiane, sono stati anche trasmessi per la conseguente distribuzione ai valorosi veterani italiani, diplomi e medaglie francesi.

Esperienze di bombardamenti aerei
alla presenza di una missione spagnola

ROMA, 13, sera

Al poligono delle esperienze degli armamenti aereonautici, a Furbara, alla presenza di una missione spagnola, hanno avuto luogo importanti esperienze di lancio di proiettili con esplosivi vari. E' stato anche provato con successo un nuovo tipo di bomba ed inoltre sono state eseguite esperienze di tiro con le mitragliatrici di bordo. Presenziavano a tali esperimenti l'intendente generale di aereonatica gr. uff. Arturo Mercanti, e il direttore superiore del Genio e costruzioni aereonautiche colonnello Guidoni, colà convenuti e ripartiti in volo.

L'on. Mussolini parlerà a Torino
Nessun discorso politico a Napoli

ROMA, 13, sera

La situazione internazionale tiene oggi occupati quasi esclusivamente anche gli ambienti politici romani, sicchè la situazione interna offre oggi scarsa materia di discussione. Di notevole, per ciò che riguarda la politica interna, non vi è stato che un colloquio a palazzo Chigi tra il Presidente del Consiglio e l'on. Devecchi.

L'on. Devecchi ha accompagnato dal capo del Governo il rag. Giuseppe Broglia, commissario aggiunto al Comune di Torino, ed i due rappresentanti della capitale piemontese hanno invitato il Presidente a Torino per il giorno 20 settembre, in occasione dell'inaugurazione di una lapide che ricorderà le vittime fasciste cadute nella lotta contro il bolscevismo. L'on. Mussolini ha accolto di buon grado l'invito ed ha dichiarato che in quell'occasione pronunzierà a Torino un discorso. La «Tribuna» aggiunge che sarà questo un discorso politico di grandissima importanza.

Ritiratosi il rag. Broglia, nel gabinetto dell'on. Mussolini è ancora rimasto l'on. Devecchi, e la conversazione tra il Presidente del Consiglio e il deputato torinese è durata circa un'ora e mezza. Oggetto del colloquio è stata la situazione della capitale piemontese in genere.

Si comunica intanto ufficialmente, che le notizie pubblicate da taluni giornali a proposito della visita del Presidente del Consiglio a Napoli, sono premature ed inesatte. Che il Presidente visiti Napoli durante la prossima Fiera campionaria, è stabilito, ma non è ancora fissato il giorno. E' escluso intanto che l'on. Mussolini pronunzi un discorso al San Carlo in commemorazione di Francesco Crispi, dato che pochi giorni prima, un discorso politico sarà da lui pronunziato a Torino in occasione del XX Settembre. Allo scoprimento della lapide in onore di Francesco Crispi, il programma si limiterà ad una breve allocuzione. Anche il grande banchetto di cui si parla è escluso, perchè l'on. Mussolini vuole togliere ai giorni che trascorrerà a Napoli ogni carattere decorativo ed inutile. L'on. Mussolini vuole vedere come stanno le cose, e non perdere del tempo in cerimonie non strettamente attinenti allo scopo della visita. Una sola eccezione l'on. Mussolini, oltre le visite già annunziate farà, e cioè una visita agli scavi della nuova Pompei. Del resto, il programma ufficiale della visita sarà pubblicato a tempo opportuno.

Incertezze dei secessionisti popolari
Due nuove uscite dal partito

ROMA, 13, sera

Due nuove defezioni deve registrare oggi il partito popolare. In seguito agli ultimi avvenimenti e alle dimissioni dell'amministrazione popolare di Bergamo, hanno abbandonato il partito popolare anche l'on. Preda e l'ex deputato Bonomi Paolo, due «leaders» del partito nel Bergamasco.

Un interrogativo che ci si continua a rivolgere è: «Cosa faranno i popolari dissidenti? Si iscriveranno all'Unione Nazionale? Formeranno un nuovo partito? Riacquisteranno la libertà di aderire al partito che crederanno più rispondente alle idee di ciascuno, pur restando vincolati alla disciplina religiosa dell'azione cattolica? Ciascuna di queste ipotesi è oggetto di molte discussioni. Ed a queste se ne deve aggiungere un'altra: la possibilità di una revisione del partito, che determini un nuovo orientamento, un nuovo indirizzo e la possibile «rentrée» degli espulsi. Questa ultima corrente non è priva di seguaci autorevoli, e si cerca, perciò, da taluni, che i destri, i quali sono ancora nel partito, come l'on. Meda, non se ne vadano, e che gli altri, che non hanno ancora manifestato il loro dissenso, restino al posto. Esaminando le varie ipotesi, si osserva che l'adesione all'Unione Nazionale trova poco seguito, che la costituzione di un nuovo partito ha pur essa pochi proseliti, e che la libertà nell'orbita dell'azione cattolica è caldeggiata da molti intellettuali del partito, e che l'ultima ipotesi è il segreto desiderio di moltissimi; ma per ora rappresenta solo una aspirazione e una speranza.

Un dissidente ha espresso l'opinione, che i popolari usciti dal partito debbano dar vita a una grande unione, che non richieda se non profondità di sentimento religioso, devozione alla Patria ed alle istituzioni, leale collaborazione, senza sottintesi, col Governo nazionale. L'interrogato crede che una tale unione potrebbe raccogliere molti aderenti, e che molti, tuttora legati a Don Sturzo, finirebbero con l'abbandonarlo. Parecchi di questi legami sarebbero, a suo avviso, dovuti più a ragioni locali e sentimentali, che a ragioni politiche.

La disciplina fascista secondo l'on. Devecchi
Uno strascico dei fatti di Alessandria

ROMA, 13, sera

Qualche giornale ha attribuito alla deposizione dell'on. Devecchi, comandante generale della Milizia nazionale, nel processo di Torino pei fatti di Alessandria, espressioni e giudizi in perfetta antitesi con quelli pronunciati in detta occasione dal deputato di Torino. Egli ebbe a dichiarare che prima del 3 maggio, in Alessandria, la composizione della Milizia nazionale e della polizia ferroviaria aveva rispetto ai quadri ufficiali proceduto in modo disordinato, così da far nascere nei militi confusione circa i rapporti di subordinazione.

Interrogato sulla differenza fra il regolamento di disciplina per la Milizia nazionale fascista e il regolamento stesso per la Milizia volontaria per sicurezza nazionale, il comandante generale Devecchi disse che il regolamento fascista era suo e tendeva, come un catechismo di etica strettissima, a giustificare con la più rigida morale la violazione della legge scritta e formale che i fascisti andarono compiendo ai fini altissimi della salvazione della Patria e che si apprestavano a compiere col supremo atto rivoluzionario della marcia su Roma voluta dal Duce. Il regolamento per la Milizia nazionale costituiva una fusione di quello fascista col regolamento di disciplina militare, e ciò allo scopo evidente di fare entrare nella legge militare la Milizia nazionale. Dal punto di vista etico e letterario l'opera riusciva un po' un assassinio del regolamento fascista, compiuto per la necessità di far entrare lo squadrismo nella legge.

Ogni altra versione è lontana dalla sostanza e dalla forma della deposizione dell'on. Devecchi nel processo di Torino.

1356 Comuni amministrati dai fascisti
e 1785 con rappresentanza fascista

ROMA, 13, sera

Il ministro dell'Interno ha chiesto a tutti i Prefetti del Regno un elenco aggiornato dei Comuni amministrati dai fascisti o di quelli con rappresentanza di fascisti. I Comuni amministrati completamente da fascisti sono 1356 e quelli con rappresentanza fascista 1785.

La disoccupazione in Italia
diminuita della metà

ROMA, 13, sera

L'*Agenzia Stefani* comunica:

La Presidenza del Consiglio ha chiesto recentemente con circolare a tutti i prefetti del Regno notizie precise sulla disoccupazione nelle singole province. Le risposte sono confortanti, e dimostrano che nonostante le affermazioni della stampa di opposizione la disoccupazione per fortuna è in diminuzione. Al 1.o gennaio 1922 i disoccupati erano 541.775. Al 1.o gennaio 1923 erano 381.968. Al 30 giugno 1923 erano ridotti a 216.297. Al 30 luglio 1923 i disoccupati erano 213.590. Quando si tolgano da queste cifre i disoccupati che lo sono spesso di professione, si vedrà che la disoccupazione in Italia non è un fenomeno per il momento che possa destare eccessive preoccupazioni. La sola Londra ha più disoccupati che tutta la Nazione italiana. Il pericolo che la disoccupazione possa aumentare col finire dei lavori agricoli è già scongiurato dai grandi lavori di bonifica e di opere pubbliche che sono stati predisposti in tutte le regioni d'Italia e che sono già in molte località iniziati.

Come intendono i "girondini,,
la collaborazione col Governo

ROMA, 13, sera

L'on. Alessandri ha fatto oggi al *Giornale d'Italia* alcune dichiarazioni intorno alle finalità del nuovo partito dei «Girondini». Egli ha detto fra l'altro:

— Noi ci siamo spiegati chiaramente nell'articolo programmatico del nostro giornale. Noi non crediamo alla morte del socialismo; crediamo invece che d'intesa nelle aspirazioni verso un migliore assetto sociale come elevazione spirituale, morale, economica dei lavoratori, esso abbia da compiere un'alta missione, utile alle stesse sette del Paese, del quale i lavoratori sono tanta ed importante parte. Ma crediamo nella sua vitalità soltanto a patto che non si renda estraneo alla realtà, che comprenda la lezione degli avvenimenti.

— Quali rapporti, o meglio, quali punti differenziali corrono fra il nuovo partito e il vecchio partito ufficiale?

— Nessun rapporto: moltissimi punti differenziali. Meglio, anzi: niente di comune se non le origini che si perdono nelle tenebre del secolo scorso.

— Su quali basi il nuovo partito tenterà gli accordi con i fascisti e con il Governo fascista?

— Basi? Accordi? Perchè non parlate addirittura di collaborazione nel solito e banale significato parlamentare della parola? Sentite: o il nostro movimento non avrà ragione d'essere e allora non servirà a niente la buona volontà dei suoi iniziatori; o nelle circostanze e nella mutata mentalità delle classi lavoratrici avrà la sua ragione di essere, e allora riuscirà a buon porto. Niente rabbia feroce di avversari. Noi ci siamo messi all'opera con i migliori propositi. Confidiamo nel successo, ma soltanto quando avremo costituito il partito forte, più per qualità che per quantità, potremo esaminare il problema da voi prospettato. In attesa della collaborazione, possiamo parlarne soltanto nel senso che in piena indipendenza eserciteremo opera di pacificazione, nè in quest'opera disinteressata ci lasceremo distrarre dall'azione dei molteplici avversari, tra i quali sono da comprendere anche coloro i quali pur si dichiarano ad ogni pie' sospinto nazionali, patriotti, e ridono alla nostra iniziativa, soltanto perchè non ci schieriamo con essi nell'opposizione al Governo dell'on. Mussolini. Nazionali e patriotti, pur di ostacolare il Governo, mentre preferirebbero il sorgere di un nuovo partito rivoluzionario, bombardiere, barricadiere. Mi riferisco in particolar modo al *Popolo* di don Sturzo, il quale non ci perdona evidentemente che noi non ci schieriamo nella invitta schiera della variopinta opposizione. Insomma — ha concluso l'on. Alessandri — v'è o non v'è libertà di pensare in Italia come ognuno meglio crede? E noi questa libertà ce la prendiamo. Piaccia o non piaccia a don Sturzo e alleati: comunisti, massimalisti, unitari e compagnia cantante.

Nuove tariffe postali per i giornali
in vigore dal 1o. settembre

ROMA, 13, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto 15 luglio 1923, N. 1669, concernente modificazioni alle tariffe postali per le stampe periodiche. Art. Unico. Alle tariffe postali stabilite col regio decreto 1638, del 17 dicembre 1922, sono introdotte le seguenti modificazioni a datare dal 1.o settembre 1923:

a) Giornali quotidiani in conto corrente, per ogni esemplare non eccedente il peso di grammi 50, lire 0.009; per ogni 25 grammi o frazione di 25 grammi oltre i primi 50 grammi, lire 0.005;

b) giornali, riviste, rassegne e simili in conto corrente, che escano almeno una volta ogni 15 giorni, per ogni esemplare non eccedente il peso di grammi 50, lire 0.012; per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi oltre i primi 50 grammi, lire 0.01;

c) giornali, riviste, rassegne e simili in conto corrente, che escano almeno una volta al mese, per ogni esemplare non eccedente il peso di 50 grammi, lire 0,01; per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi oltre i primi 50 grammi, lire 0,01;

d) giornali, riviste, rassegne e simili, in conto corrente, che escano almeno una volta ogni semestre, cataloghi, bollettini e listini di commercio di qualsiasi perodicità, purchè escano almeno una volta ogni semestre, per ogni esemplare non eccedente il peso di 50 grammi, lire 0,05; per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi oltre i primi 50 grammi, lire 0.02.

I noli massimi per gli emigranti

ROMA, 13, sera

Il Commissariato generale dell'Emigrazione, sentito il parere della Marina mercantile e gli altri prescritti dalla legge, ha stabilito con determinazione in data 5 corrente, i noli massimi per gli emigranti, che dovranno essere applicati sulle linee transoceaniche dal 1.o settembre al 31 dicembre del corrente anno. Tali noli variano da un massimo di lire 1650 a un minimo di 1350 per le linee degli Stati Uniti del Nord-America; da lire 1900 a lire 1500 per il Brasile; da lire 1950 a 1550 per le linee del Plata. A questi prezzi va aggiunto il supplemento di nolo di lire 150 per il Nord-America e di lire 200 per la linea del Sud, in confronto dei piroscafi di categoria superiore («Conte Rosso», «Conte Verde» e «Giulio Cesare»).

Il Consiglio provinciale di Pisa ha eletto presidente l'avv. Filippo Morgen, fascista; vicepresidente, il prof. Leonetto Iucci, combattente; a segretario l'avv. Francesco Adami, fascista; a vice segretario Palusini Giovanni, mutilato di guerra.

I funerali del cardinale Richelmy
a spese dello Stato

TORINO, 13, sera

Stamane hanno avuto luogo i funerali del cardinale Richelmy. Il corteo funebre è partito dall'arcivescovado e si è recato al duomo. Lungo le vie erano schierate le truppe del presidio. Fra i numerosi intervenuti si notavano: mons. Bartolomasi, vescovo di Pinerolo; mons. Spandre, vescovo di Asti; mons. Filippello, vescovo di Ivrea; mons. Milone, vescovo di Alessandria; mons. Gavigliano, vescovo di Biella; mons. Re, vescovo di Alba; mons. Calabrese, vescovo d'Aosta; mons. Rossi, vescovo di Susa, e una enorme folla di autorità e notabilità. Reggevano i cordoni del carro funebre il generale Petitti di Roreto, in rappresentanza di S. M. il Re; il commissario prefettizio La Via, il questore generale Zamboni, il comm. Bonella, presidente della Corte d'Appello. Alla cattedrale è stata celebrata la messa da mons. Castrale, vicario generale. Dopo le cerimonie di rito, la salma è stata trasportata al cimitero.

Nella cattedrale, dalla tribuna reale assistevano alle esequie le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e la principessa Letizia. Giunta la salma del carinale al camposanto, mons. Pinardi dette l'assoluzione; quindi la salma, accompagnata da mons. Pinardi, dal fratello del defunto avv. Prospero, dai nipoti, da una rappresentanza della Curia e dai vescovi di Asti e di Ogliara, è stata trasportata trasportata nei sotterranei e murata nella cripta destinata a raccogliere i resti degli alti dignitari ecclesiastici.

Il Governo era rappresentato ai funerali dal viceprefetto comm. Palomba, in sostituzione del prefetto assente. Il viceprefetto aveva ricevuto il seguente telegramma dall'on. Mussolini: «Voglia V. S. presentare condoglianze Governo per morte del card. Richelmy alla Curia arcivescovile e alla famiglia, e rappresentare Governo ai funerali, i quali saranno fatti a spese dello Stato.»

Anche S. M. la Regina Margherita che si trova a Gressoney, e S. A. R. il Conte di Torino hanno inviato condoglianze.

Imminente attivazione della linea aerea
Roma-Ancona-Zara

ROMA, 13, sera

E' un mese che si sono iniziati i lavori presso il Commissariato dell'Areonautica per l'istituzione di una linea aerea che congiunga Roma a Zara, via Ancona. Con alacre operosità, in un mese si è giunti a portare a buon punto l'importante progetto e fra giorni la linea Roma-Ancona-Zara potrà iniziare la sua attività. Il percorso Roma-Ancona sarà compiuto da aereoplani e quello da Ancona a Zara da idroplani. L'attesa per l'inizio della linea aerea che collega le due sponde adriatiche è vivissima e raccoglie tutte le simpatie della popolazione dalmata che si vede ricongiunta alla Madrepatria per le rapide vie del cielo.

La Coppa delle Alpi
La classifica dopo la penultima tappa

TRENTO, 13, sera

Le penultima tappa della Coppa delle Alpi ha veduto il ritiro del cap. Forti, per un incidente alla macchina messa fuori uso; un grave incidente a Saccomani, il quale dopo il controllo di Fondo, ribalta la macchina e rimane a terra inanimato per un forte «choc» nervoso. Con lui è ferito l'ing. Petri suo compagno di viaggio, che ha al braccio destro fratturato e una ferita alla testa. Il meccanico invece è pressochè incolume. Tutti e tre vennero trasportati all'ospedale di Trento. Per incidenti di macchina, Masperi e il colonnello Scarfiotti sono in ritardo.

La classifica è la seguente:

Cat. 1100: 1) Costantini in ore 11.31.10;

Categoria 1500: 1) Minoia, 2) Morandi, 3) Iliprandi, 4) Cofani in ore 10.20; 5) Danieli V. in ore 10.29.17 3/5, 6) Danieli T. in ore 10.33.37 2/5.

Categoria 2000: 1) Landi, 2) Bacchetti, 3) Lotti in ore 10.20; 4) Nespoli in ore 10.21.2; 5) San Donnino in ore 10.25.4; 6) Sozzi in ore 10.42.20; 7) Frati in ore 10.45.24; 8) Marioni in ore 11.4.45.

Categoria 3000: 1) Garro, 2) Beria d'Argentina, 3) Genti, 4) Moriondi, 5) Presenti, 6) Ferrari in ore 10.20; 7) Cattaneo in ore 10.26.27; 8) Marsengo in ore 10.41.58; 9) Sarah in ore 11.46.8; 10) Faravelli in ore 11.55.7.

Agli effetti degli «ex aequo» il tempo è di ore 10.30.

Ecco la classifica generale:

Categoria 1500: Minoia.

Categoria 3000: Garro, Beria d'Argentina, Ferrari.

Questi quattro concorrenti soli vantano la media di 49 chilometri orari su tutti i 15 settori finora percorsi.

Due ragazzi periti in una palude
presso San Daniele del Friuli

UDINE, 13, sera

Fra i canneti del laghetto di San Daniele, hanno trovato una orribile morte i fratelli Giuseppe e Silvia Duse, di 9 e 11 anni. Mentre essi stavano raccogliendo fiori, il Giuseppe inoltratosi nel canneto fu inghiottito dal fango melmoso. La sorellina volle correre a portare aiuto al fratello che lo invocava, ma fatti pochi passi, veniva essa pure inghiottita dal pantano. Alcuni ragazzi presenti, allibiti dallo spavento, corsero a portare la notizia in paese e subito si recò sul posto una spedizione di salvataggio; ma i due ragazzi furono estratti cadaveri strettamente abbracciati.

L'estrazione dei premi
pei buoni del Tesoro della quarta serie

ROMA, 13, sera

Presso la Direzione generale del Tesoro, si è proceduto all'estrazione dei premi spettanti ai buoni del Tesoro settennali della quarta serie. Il premio di un milione, è stato vinto dal buono N. 1.334.713. I premi di lire 100.000, 50.000, 10.000 e quattro di lire 5000 sono stati vinti rispettivamente, dai numeri: 812.704, 393.920, 699.163, 1.876.64[illegible], 1.805.739, 556.450, 339.763.

I numeri estratti della lotteria "Riconoscenza,,

ROMA, 13, sera

Alle ore 18, nel «foyer» del Teatro Argentina, ha avuto luogo l'estraazione della lotteria «Riconoscenza». Erano presenti i delegati del prefetto, del Ministero delle Finanze, del Comitato organizzatore e numeroso pubblico.

Vince il premio di un milione il numero 0.400.929. Vincono i premi di 100 mila lire, il numero 1.918.113; di 50 mila lire, il numero 0.937.746; di 25 mila lire, il numero 5.406.809; i due premi di 10 mila lire ciascuno, i numeri 1.454.846 e 0.703.810; i quattro premi di lire 5000, ciascuno, i numeri 0.930.611, 2.237.818, 3.399.936, 5.172.953; di lire 1000, i numeri 4.056.180, 5.647.835, 2.319.789, 0.462.493, 3.172.127, 3.017.768, 1.470.841, 1.345.625, 4.265.295, 1.591.418, 1.131.798, 1.434.400, 3.053.987, 5.138.576, 1.197.126, 0.468.365, 4.725.505, 1.701.780, 0.825.652, 3.335.840.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il trattato di commercio italo-austriaco

Il 15 luglio è entrato in vigore il trattato di commercio concluso a Roma il 28 aprile u. s. fra il Regno d'Italia e la Repubblica d'Austria. Il principio del «do ut des», che corrisponde ai moderni sistemi di accordi commerciali, ha condotto a buon fine anche questo trattato, in cui ebbe pur campo di affermarsi il sentimento di comunanza di interessi fra le due parti contraenti.

Trattato a tariffa

E' questo un trattato a tariffa. Esso tiene però conto della applicazione della clausola della nazione più favorita; da ciò anche si ha ragione di ritenere che alla stipulazione ha presieduto uno spirito di buona fede internazionale; ciò riesce chiaro anche dal testo dei singoli articoli che nella loro dizione non ammettono subdole interpretazioni. Il trattato è concluso per la durata di un anno dalla sua entrata in vigore. Non venendo denunziato sei mesi avanti l'espiro del termine verrà tacitamente prolungato a tempo indeterminato e sarà denunziabile in ogni tempo, rimanendo vincolata la disdetta a sei mesi. Oltre a mitigare le asperità tariffarie per le voci convenzionate, esso attenua la rigidità di alcune norme d'applicazione insite nella attuale legislazione doganale. Norme che ora — per lo spirito del trattato — subiscono notevoli variazioni. Così, ad esempio, si notano criteri più moderni in materia di «certificati d'origine» (art. 13) che potranno anche essere rimpiazzati da fatture, se il rispettivo Governo lo ritiene conveniente.

Con l'entrata in vigore di questo trattato vanno a cessare i dazi differenziali che l'Austria, in virtù dell'articolo 221 del Trattato di pace di S. Germano era obbligata di concedere alle provenienze italiane e perciò, mentre le merci spedite in Austria entro il 15 luglio a. c. godevano il trattamento differenziale per quelle posteriormente spedite, subentra il regime del trattato rispettivamente quello convenzionale. Giova notare che, a tenore degli articoli 7 e 8 del trattato, la clausola della nazione più favorita è accordata da parte dell'Italia limitatamente ai prodotti austriaci indicati nell'allegato B del trattato («Reciprocità condizionata»), mentre invece da parte austriaca il regime della nazione più favorita viene accordato illimitatamente — i favori già accordati o da accordarsi dall'Austria ad un terzo Stato vanno estesi alle provenienze italiane — («Reciprocità incondizionata»).

In riguardo all'esportazione viene pure tenuto fermo ai principi della nazione più favorita in senso incondizionato. La libertà del transito è salvagnardata a tenore degli articoli 12-14, impregiudicati i regimi speciali concernenti i monopoli di Stato propri alle due parti contraenti. Le disposizioni concernenti il transito si intendono applicate oltre alle merci in transito diretto, anche a quelle transitanti o reimballate in un deposito franco.

Le agevolazioni per i traffici

Il traffico di frontiera viene specialmente contemplato in diversi articoli del trattato. Uno speciale accordo (allegato F) disciplina il pascolo e lo svernamento del bestiame nelle zone di frontiera.

Speciali disposizioni riflettono la navigazione. I navigli austriaci (art. 26) godono pari trattamento nei porti italiani, al loro arrivo, durante la loro fermata ed alla loro partenza, dei nazionali, sia per ciò che riguarda le tasse di porto o altri diritti percepiti a favore dello Stato, dei Comuni, corporazioni, funzionari pubblici, e sia per ciò che concerne il loro carico e scarico nei porti, rade, bacini, docks ecc. In casi di naufragio e d'avaria su coste del territorio italiano beneficeranno di tutti i vantaggi concessi nei casi identici dall'Italia a navigli appartenenti a nazioni più favorite.

Le leggi speciali di protezione della Marina mercantile nazionale non si intendono estese, a sensi del protocollo finale del trattato, alle nuove costrazioni, ai privilegi concessi alle società nautiche sportive ed all'esercizio dei servizi di porto, di cabotaggio e di pesca riservati alla Marina nazionale.

Uno speciale cartello doganale disciplina i casi di contrabbando alle frontiere.

Il traffico ferroviario fra le due parti si effettua in base alle disposizioni della convenzione internazionale di Berna (14 ottobre 1890), modificata con articoli addizionali 16 luglio 1895, 16 giugno 1898 e 19 settembre 1906.

Sono previste però deroghe a queste convenzioni in riflesso a casi speciali per le ancora esistenti difficoltà d'ordine tecnico ed economico. Sono pure previste reciproche facilitazioni ferroviarie pel trasporto di merci in occasione di fiere.

In casi di contestazioni sorte in riguarda all'applicazione del trattato o in riguardo al riconoscimento della concessione dei vantaggi derivanti dalla applicazione della clausola della nazione più favorita, le rispettive controversie verranno composte mediante giudizio arbitrale.

Speciali facilitazioni in riguardo doganale sono consentite dal protocollo finale annesso al trattato. In casi di importazioni di birra dall'Austria, la rispettiva soprattassa potrà essere riscossa, a scelta dell'importatore, sulla base della ricchezza zuccherina e alcoolica risultante da certificati d'analisi rilasciati da istituti austriaci autorizzati. In questo riguardo restano pertanto confermate le norme in vigore del precedente trattato al momento dello scoppio della guerra. S'intendono cioè autorizzati a rilasciare certificati d'analisi accettabili dalle dogane, alcuni istituti e laboratori chimici risiedenti in località che fanno ancora parte del territorio della Repubblica austriaca. Mediante questa disposizione, le formalità doganali all'atto dell'importazione di birra, vengono notevolmente semplificate a vantaggio dell'importatore. Riconosciuti validi i certificati rilasciati da tali istituti, va a cessare la tassazione a dazio sospeso altrimenti imposta, in attesa del risultato d'analisi provocato dalle dogane nel qual caso i diritti per soprattassa vanno commisurati in base al contenuto massimo di materia zuccherina, cioè in ragione di 16 gradi saccarametrici. Le dogane italiane non esigeranno la presentazione di una traduzione di certificati d'analisi redatti in lingua tedesca. La amministrazione si riserva, in casi di dubbi fondati, di verificare l'analisi della birra importata con beneficio del certificato.

Il protocollo finale contempla inoltre i diritti di caccia e di pesca lungo le frontiere.

E' rigorosamente vietato l'impiego di materie esplosive per la pesca nelle acque confinanti. A risolvere le questioni tecniche relative alla pesca nelle zone di frontiera, sono chiamate le autorità politiche del circondario rispettivo.

Le voci tariffarie

Per effetto di questo trattato figurano modificate molte voci tariffarie; una ricca serie di articoli viene trattata con dazi convenzionali.

Una sottovoce speciale è stata creata per i «Loden» tirolesi (alla voce «tessuti di lana») che vanno a godere di un dazio convenzionale variante a, seconda del peso, da 160 a 200 lire per quintale.

Si ammettono facilitazioni nel daziamento degli acciai. Si accettano in questi casi certificati originali della fabbrica, in base ai quali si effettua il daziato. Si richiede però una garanzia per eventuali differenze fra il dazio applicabile secondo il certificato e quello risultante dall'analisi in questi casi imposta dalle dogane per stabilire la precisa composizione degli acciai.

I cementi destinati al consumo nella Venezia Tridentina sono ammessi al dazio ridotto di lire 1.25 per quintale senza coefficiente di maggiorazione, sino alla concorrenza di una quantità annua di 12.000 tonnellate. Uno speciale trattamento viene stabilito per i mobili di legno di pino, di abete e di picea non impellicciati nè laccati, il trattato accorda per questi un dazio convenzionale di lire 13 al quintale senza coefficiente e riduce i coefficienti per mobili non imbottiti.

Da questo trattato scaturiscono nuove ottime premesse per un proficuo scambio di prodotti col retroterra oltre a perseguire finalità economiche di vasta portata esso mira a rialzare anche le sorti dell'emporio triestino, che da una politica di buoni trattati con gli Stati successori dell'ex impero attende un nuovo risveglio.

I proventi del dazio consumo
per l'ammortamento dei debiti del Comune

Abbiamo da Roma, 13, sera:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1) Il Comune di Trieste, per l'ammortamento delle anticipazioni ottenute in base ai decreti 26 settembre 1921, N. 1289 e 2 febbraio 1922, N. 160, è autorizzato a vincolare, a favore della Cassa depositi e prestiti, esclusivamente i proventi del dazio consumo nella misura corrispondente all'ammontare delle annualità comprensive di capitali e di interessi. Qualora la riscossione del dazio consumo cessi di essere gestita dal regio Governo, la prestazione di garanzia su tali cespiti a favore della Cassa depositi e prestiti è subordinata all'applicazione del disposto di cui alle lettere B e C dell'articolo 76 del testo unico 2 gennaio 1913, N. 453.

Art. 2) Il presente decreto avrà effetto dallo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Per il pellegrinaggio carnico dei veterani e reduci». La succursale di Trieste della Banca di Credito di Lubiana ha voluto concorrere al fondo per il pellegrinaggio carnico facendo pervenire al presidente del Comitato una somma, che è stata ben gradita; altra somma ha fatto pervenire la Fabbrica di birra Dreher.

Il Commissariato generale delle Ferrovie dello Stato, dietro premure della Presidenza del Consiglio, ha accordato ai partecipanti al pellegrinaggio la riduzione del 50 per cento, per cui la quota individuale viene ad essere sensibilmente ridotta.

Le iscrizioni al pellegrinaggio verranno chiuse il 20 corrente, per cui quelle associazioni cittadine che non hanno ancora inviato l'elenco dei partecipanti al pellegrinaggio si affrettino a farlo pervenire alla presidenza in via Genova N. 4, I p.

Rispondendo a numerose lettere pervenutegli da parte di privati, il Comitato comunica che al pellegrinaggio possono prendere parte, godendo delle stesse facilitazioni accordate ai veterani e reduci, anche i singoli privati che si mettano in nota prima del 20 corrente presso il Comitato in via Genova 4.

La partenza avverrà sabato, 25 corrente, alle 13.10 ed il ritorno sarà effettuato nella mattinata di lunedì. I soci della «Veterani e reduci» che ancora non l'avessero fatto, passino alla presidenza per ricevere comunicazioni in merito alla loro partecipazione.

L'interessante gita dei chimici a Idria. Domenica scorsa, sotto gli auspici del Sindacato nazionale chimici laureati, con l'intervento di alcuni soci della Società adriatica di scienze naturali, ebbe luogo la gita di istruzione alla miniera di mercurio di Idria.

Gli ospiti, accolti con speciale cortesia dall'ing. Jaroslav Sotola, direttore della miniera, e dai signori ing. Aldo Antonaz, dott. Giovanni de Braunizer e ing. Ugo Pellis, visitarono durante il mattino un pozzo della miniera, dove i bravi minatori di Idria, che accompagnarono la comitiva per le vie sotterranee, si prodigarono nel fornire agli ospiti tutti gli schiarimenti riguardanti la parte pratica dell'escavazione e dell'avanzamento in galleria.

Dopo colazione, sotto la valente guida dell'ing. Antonaz, la comitiva ha visitato le officine metallurgiche, venendo a conoscere, dalle dettagliate e chiare spiegazioni del collega, i vari tipi di forni e la tecnica del procedimento usato per l'estrazione del prezioso metallo che costituisce una vera ricchezza della nostra Regione. Al laboratorio chimico, il dott. de Braunizer illustrò i sistemi d'analisi adottati per la determinazione quantitativa del mercurio contenuto nel minerale.

Nel frattempo le signore dei soci visitarono la classica scuola dei pizzi di Idria, dove, per quanto di domenica ed in tempo di vacanze estive, furono ricevute con squisita gentilezza da alcune maestre e da numerose scolare espressamente convenute.

La comitiva, dopo aver espresso tutta la ammirazione per l'organizzazione degli impianti e per la concordia nel lavoro che tende a divenire sempre più fraterna, accompagnata dai signori della direzione della miniera, ha preso posto nell'autocorriera speciale, portando con sè il migliore ricordo della ridente ed ospitale cittadina.

Una riunione per la regolazione dei debiti rumeni in valuta italiana. La Camera di commercio comunica: L'Unione delle Camere di commercio italiane di Roma sta attualmente occupandosi della regolazione dei debiti rumeni in valuta italiana. A tal uopo fu indetta a Roma per il 17 corrente una riunione comune delle corporazioni interessate onde concretare l'atteggiamento che si dovrebbe prendere nella regolazione di tali debiti.

L'Unione delle Camere ha invitato la Camera di commercio a riferire alla detta riunione dati e notizie sull'ammontare dei crediti verso la Rumenia, sulle eventuali transazioni già stipulate direttamente fra i nostri esportatori e le ditte rumene ecc.

Allo scopo di concretare questi dati, la Camera di commercio ha convocato nei suoi locali, per martedì 14 corrente, alle 18, una riunione degli interessati. Gli interessati che non fossero stati invitati all'adunanza potranno intervenirvi anche senza invito.

La Società operaia per Nazario Sauro. La sezione giovanile della Società operaia triestina si recherà domani a Capodistria, co. vessillo sociale, accompagnata dalla banda del Ricreatorio «Giglio Padovan», per deporre una corona in onore di Nazario Sauro. La partenza seguirà alel 8 dalla riva di piazza Unità. I soci sono invitati a intervenire all'onoranza.

Servizio di tramvai intensificato per le «corride». La Direzione dei tramvai comunica che durante i giorni in cui avranno luogo le «corride» a Rozzol, il servizio tramviario verrà rinforzato sul tratto Piazza Perugino-Via Dante durante le ore degli spettacoli.

L'orario dei negozi per il Ferragosto. In seguito ad accordi intervenuti tra i Consorzi interessati e le Cooperative, domani mercoledì, Ferragosto, tutti i negozi di alimentari, salumerie, drogherie, panetterie, macellerie e spacci di combustibili resteranno aperti fino alle 13 e saranno indistintamente chiusi nel pomeriggio.

Le direzioni consorziali si riservano di colpire con multe d'ordine quegli esercenti che contravverranno con orario prolungato oltre le 13.

A sua volta, l'Associazione generale fra commercianti ed esercenti comunica che tutti gli altri negozi rimarranno chiusi tutto il giorno.

Ferragosto e i barbieri. Domani le botteghe da barbiere chiuderanno alle 13.

Per la modificazione del regolamento edilizio
L'assemblea dell'A. N. I. A. I.

Gli ingegneri e architetti triestini dell'A. N. I. A. I. tennero ieri sera, nella sede sociale di piazza della Borsa n. 9, un'assemblea straordinaria numerosissima e che fu presieduta dall'ing. Sacerdoti. Scopo della assemblea era quello di esaminare i termini della questione relativa alle proposte modificazioni del Regolamento edilizio, sulle quali il Consiglio direttivo chiedeva un voto esplicito. In una lucida esposizione della vertenza, l'ing. Sacerdoti ha esaminato i precedenti della questione dalla diffida del 15 giugno dei costruttori edili fino all'attuale situazione creata dalle proposte della Giunta comunale. Data quindi lettura della relazione della Giunta comunale e delle modificazioni all'articolo 6 del Regolamento edilizio, si è aperta la discussione cui parteciparono gli ingegneri Pacchiarini, Fonda, Battigelli, De Parente, De Giacomi, Cobol e Palese, manifestando con vari argomenti i loro punti di vista. Generale fu il giudizio che le proposte della Giunta comunale rispondessero a una giusta valutazione dello stato di fatto derivante dalla valorizzazione degli ingegneri e architetti attraverso la legge di tutela del titolo, votata dalla Camera e dal Senato. I diversi punti di vista esposti vennero concretati in un ordine del giorno, approvato all'unanimità, così concepito:

«Gli ingegneri e architetti della sezione di Trieste dell'A. N. I. A. I. convocati il 13 agosto 1923 in assemblea generale straordinaria; presa visione dei precedenti della questione relativa alla modifica del Regolamento edilizio cittadino; approvano l'ordine del giorno del 7 agosto votato dal Consiglio direttivo, chiedente l'abrogazione delle norme vigenti per cui ingegneri e architetti per progettare e costruire devono ottenere l'autorizzazione previo un assurdo esame riflettente il diritto amministrativo austriaco e le leggi e ordinanze del cessato impero che riguardano l'ingegneria; dichiarano il loro pieno consenso alla modifica del Regolamento edilizio cittadino e chiedono al Consiglio comunale l'approvazione integrale delle proposte studiate dalla Giunta che, tenendo conto dei reali diritti derivanti da disposizioni di legge, assicura anche ai tecnici minori l'esercizio professionale; decidono di far valere i loro postulati, rispondenti alla legge di tutela del titolo e della professione dell'ingegneria, dando mandato al Consiglio direttivo di esporre in un memoriale da rendersi pubblico le ragioni che impongono l'adozione dei provvedimenti proposti dalla Giunta comunale.»

La banda municipale di Vicchio a Trieste. Domenica sera in piazza dell'Unità tenne un concerto il Corpo municale «G. Verdi» di Vicchio di Mugello presso Firenze davanti a una gran folla e i bravi filarmonici, sebbene il Corpo bandistico fosse stato ricostituito di recente, si fecero assai apprezzare. Diresse la banda il maestro Arpino che venne assai complimentato.

Dopo il concerto, i bandisti di Vicchio, ch'ebbero molte gentilezze dal sindaco sen. Pitacco e dal locale Sindacato bandistico «G. Verdi», furono festeggiati dai bandisti del sindacato triestino e dai proprietari del Caffè Specchi. Furono scambiati auguri e brindisi e i colleghi di Trieste offersero agli ospiti toscani una bella fotografia del loro corpo di banda con una dedica assai cordiale.

I vicchiesi si recarono ieri mattina a San Giusto, dove deposero una corona di bronzo sulla lapide dei caduti triestini, omaggio del Comune di Vicchio ai volontari triestini.

Gli ospiti toscani, grati e memori della cordiale ospitalità ricevuta, partirono con il ricordo commosso di Trieste redenta, per cui formularono i più sentiti voti di rinascita e di prosperità.

La nuova sede dell'Opera Bonomelli. L'Opera Bonomelli comunica che si trasferisce al pianoterra dell'Asilo popolare G. Gozzi.

Disposizioni sulla vendita dei cocomeri. La Giunta municipale, nella seduta del 6 agosto a. c., ha deliberato, per ragioni di igiene e di pulizia, di disciplinare la vendita dei cocomeri (angurie) come segue:

E' vietato di tenere in taglio più di un cocomero; 2. Il cocomero tagliato dovrà venire protetto dalla polvere comprendolo con una campana di vetro o con un velo pulito; 3 E' proibito di bagnarlo o spruzzarlo con acqua od altro liquido qualsiasi.

Cervelli malati

Il bracciante Andrea Sandri, di 33 anni, abitante in via del Pozzo n. 6, più volte accolto nelle sale d'osservazione all'Ospedale Regina Elena per le sue anormali condizioni di mente, appariva più calmo da qualche tempo, ma ieri, colto da un nuovo accesso del male, giunto, verso le 15, nell'atrio della casa dove abita, si spogliò fino a rimanere completamente nudo e quindi si diede a passeggiare in lungo e in largo per l'atrio. Alcuni suoi amici, trovatolo in quelle condizioni, lo consigliarono di salire alla propria abitazione e nel frattempo chiesero l'intervento della Guardia medica. Quando giunse il sanitario, il Sandri fu colto da un fortissimo attacco di nervi, tale che cinque o sei persone a grande stento poterono tenerlo fermo in un angolo della camera da letto, dove tutto èra a soqquadro. Oltre ai due infermieri della Guardia medica, per rendere innocuo il disgraziato dovette prestarsi anche lo «chauffeur» dell'istituzione, Coblach. Infine, assicurato con le cinghie, il Sandri fu messo nell'autolettiga e trasportato all'Ospedale Regina Elena.

In difesa del collega

La scorsa notte, lungo la via Carducci, una vettura di piazza procedeva veloce a fanali spenti. Due vigili urbani in giro di perlustrazione fermarono il veicolo e posero in contravvenzione il vetturino. La cosa sarebbe finita qui se non fosse capitato in mezzo un'altro vetturino amico del primo, il quale cominciò a protestare contro l'agire dei vigili urbani. Fu invitato ad andarsene, ma non obbedì, anzi, irritato quanto mai, si diè ad offendere le guardie ed a gridare come un forsennato. E allora i due vigili lo condussero, malgrado la sua resistenza accanita, al vicino settore di Ponte della Fabra. Di là fu tradotto alla Questura, ove si qualificò per Giuseppe Baiz, di 33 anni, abitante in via Alfieri n. 9. Fu trattenuto.

La grave caduta di un ragazzo. Ieri sera, vicino alla sua abitanzione di via Cucherna n. 3, il ragazzino Ernesto Zadro, di 6 anni, giuocava assieme ad altri ragazzi. Di un tratto, salito su di un muricciuolo e perduto l'equilibrio, precipitò ed andò a battere con la tempia sinistra su una pietra acuminata. Per la violenza del colpo perdette i sensi e rimase là fino a tanto che le grida dei ragazzi, impressionati della disgrazia, richiamarono l'attenzione di alcune persone. Il fanciullo perdeva molto sangue dalla ferita e, siccome non rinveniva, fu chiesto telefonicamente l'intervento della Croce Verde. Giunse poco dopo sul posto il medico di turno che medicò allo Zadro la ferita e lo fece quindi trasportare all'Ospedale Regina Elena.

Ustioni. Caterina Valentini, di 14 anni, abitante in via Battaglia n. 10, sturando, ieri sera, verso le 17, una bottiglia contenente acido acetico puro, si rovesciò inavvertitamente il corrosivo sulla mano destra che rimase ustionata. Corse alla Croce Verde, ebbe le medicazioni opportune, e poi fu consigliata di recarsi all'Ospedale Regina Elena, dove, più tardi, fu accolta nel reparto dermatologico.

Attenti ai cani! Ieri si presentò alla Guardia medica Aurelia Sanzin, d'anni 13, abitante a Servola-Ronchetto N. 849. Era stata morsa da un cane alla gamba destra. La ferita le fu cauterizzata.

Quelli che non vogliono più vivere
L'ossessione tragica di un insolvente - Il mistero di una revolverata - Due avvelenati

La cronaca lugubre degli stanchi della vita sembra alimentata anche dalla temperatura eccesivamente alta. E' una nuova serie di casi in cui sembra prevalere, più che il freddo ragionamento, motivato da circostanze atte in certo modo a rendere comprensibili gli attentati alla propria vita, il turbine dell'ossessione. Ecco nei loro episodi tipici i casi di ieri.

Sei revolverate per gli altri ed una per se

Nell'edizione delle 18 di ieri, abbiamo riferito la strana notizia di quel Giuseppe Bogatec, di 55 anni, scalpellino, che dovendo sloggiare, sparò alcune revolverate contro l'amministratore dello stabile, contro due carabinieri e rivolse poi l'arma contro se stesso.

Ulteriori informazioni ci permettono di ricostruire il fatto con qualche variante. Il Bogatec occupava da molto tempo, al primo piano dello stabile N. 624 di Chiadino San Luigi di proprietà del signor Giuseppe Crismancich, una cucina che aveva trasformata in stanza da letto. Là dentro viveva solo, poichè la sua famiglia abita a Santa Croce. Dal maggio scorso, lo scalpellino, versando in poco liete circostanze economiche, non pagava più la pigione e, alle insistenze dell'incaricato della riscossione, Giovanni Saxida, abitante in via Maiolica N. 4, rispondeva che non aveva denaro, ma che avrebbe pagato. Poi, siccome le cose andavano per le lunghe, il proprietario dello stabile si rivolse all'autorità giudiziaria. Ma l'inquilino che non aveva i mezzi per corrispondere ai suoi impegni, non pagava. Ieri mattina verso le 6.30, il Saxida si recò dal Bogatec per vedere se era il caso di riscuotere qualche cosa, ma il Bogatec nervosissimo, rispose con la consueta antifona: non aveva denari e d'un tratto, irritatissimo per le insistenze dell'altro, trasse di saccoccia una rivoltella e sparò un colpo contro il Saxida, senza però colpirlo. Sbalordito per la scena inattesa, il Saxida, visto che il Bogatec stàva per sparare ancora, gli afferrò la mano e riuscì a far deviare il secondo colpo; poi si accinse ad andarsene, ma mentre scendeva le scale, udì un terzo colpo che gli veniva sparato dietro. Per colmo di fortuna, neanche questo lo colse.

In preda a giustificato nervosismo, l'amministratore rincasò e dopo essersi alquanto rimesso si recò verso le 9.30 alla stazione dei carabinieri di via Rossetti a raccontare l'accaduto.

Il maresciallo Urcio, chiamato un milite, si recò in casa del Bogatec e mentre il milite rimase di piantone nell'atrio, gli altri due salirono. Giunto dinanzi all'uscio della stanza, il Saxida invitò il Bogatec ad aprire ma per tutta risposta, l'assediato sparò altri tre colpi di rivoltella contro la porta, nella quale i proiettili si conficcarono. Il maresciallo allora ordinò di aprire in nome della legge. Ma uno spettacolo inatteso si offrì ai loro sguardi quando la porta si aprì: si trovarono di fronte al Bogatec che, perdendo sangue da una ferita al petto, si reggeva a stento. Egli si era sparato un colpo in direzione del cuore.

Il maresciallo Urcio fece subito telefonare alla Guardia medica, donde accorse il dott. De Domini, che visitato il ferito, gli riscontrò una ferita d'arma da fuoco senza foro d'uscita al terzo spazio intercostale, cioè alla linea mammellare sinistra. Dopo le prime cure, il Bogatec fu trasportato all'ospedale, dove i medici riscontrarono che il proiettile aveva leso il polmone. Avute le ulteriori cure, il ferito venne accolto con prognosi riservata al quarto reparto, dove si trova piantonato, perchè in istato d'arresto.

Fu un tentativo di suicidio?

Ieri sera, verso le 18, gli abitanti della casa n. 19 di via della Ginnastica, udirono una detonazione. Allarmati, uscirono sui pianerottoli e seppero che il colpo era stato sparato in un appartamento del terzo piano, dove abita la famiglia Copulety. Infatti, da quell'abitazione si udiva un succedersi di grida e tutti vi accorsero. Fatta aprire la porta, trovarono i componenti la famiglia in orgasmo attorno a una giovane ventenne di nome Albina, la quale era agitatissima. Tra gli accorsi, un milite nazionale si affrettò a correre in bicicletta alla Guardia medica, dove riferì l'accaduto e, poco dopo, giunse sul posto il sanitario, il quale prodigò alla sofferente le cure del caso. Nel frattempo erano sopraggiunti anche due carabinieri, i quali s'informarono dell'accaduto. Per la detonazione udita, si riteneva che la Copulety si fosse sparata un colpo di rivoltella e, dato che questa supposizione era avvalorata dal fatto che la giovane aveva avuto nella giornata un diverbio col fidanzato, i carabinirei perquisirono l'appartamento, ma non trovarono l'arma. La giovane, dopo le cure, fu lasciata a casa. Però tutto non era finito. Verso le 20.30, un'altra telefonata chiedeva l'intervento della Guardia medica nell'abitazione dei Copulety. Stavolta si trattava del fidanzato dell'Albina, certo Bruno Brelich, di 19 anni, abitante in via del Bosco n. 18. Il giovanotto, forse per la notizia del supposto tentativo di suicidio della fidanzata, era stato colto da un forte assalto di nervi. Il Brelich, avute le cure del caso, si calmò, e invitato a lasciarsi trasportare all'ospedale, rifiutò preferendo recarsi da solo alla sua abitazione.

Perchè volle morire?

Il muratore Cornelio Lenarduzzi, di 44 anni, abitante in Salita Promontorio N. 19, ha posto fine ieri mattina alla sua esistenza. Entrato, verso le 9.45, nell'osteria «Odorico» in via Lazzaretto vecchio, si fece portare del vino. Poi, atteso il momento in cui nessuno poteva vederlo, levò di saccoccia una boccetta contenente 100 grammi di acido fenico, e ingerì il corrosivo mescolato al vino. Qualche istante dopo, il disgraziato stramazzò a terra contorcendosi e gemendo. Accorsero l'oste ed alcuni avventori del locale e prestarono al disgraziato qualche soccorso; poi, avvertita la Guardia medica, giunse sul posto il sanitario di turno che però nulla potè fare poichè l'azione del veleno era stata rapida e il Lenarduzzi era già morto.

Più tardi, dopo i rilievi di legge, la salma fu trasportata nella cappella mortuaria dell'Ospedale.

Sulle cause del gesto disperato, nulla di preciso s'è potuto sapere.

Per dissensi in famiglia

Valerio Carbonich, di 25 anni, cameriere a bordo del piroscafo «Carnaro», ha tentato ieri sera di finirla con la vita. Verso le 21, mentre si trovava in via Geppa, trasse di saccoccia una boccetta di tintura di iodio e ne ingerì il contenuto. Poco dopo il disgraziato si accasciò su se stesso ed i suoi gemiti richiamarono l'attenzione dei passanti, che gli si affollarono intorno.

Il brigadiere dei vigili urbani Vecchiet e il vigile Barzelogna adagiarono il Carbonich nella vettura pubblica n. 18 e lo fecero trasportare all'ospedale «Regina Elena» ove il dott. Dose sottopose il giovane al lavacro gastrico e quindi lo fece accogliere nel primo reparto. Il Carbonich, il cui stato è grave, fu interrogato sulle cause del suicidio. Si limitò a dire che si trattava di dispiaceri famigliari.

La cronaca del fuoco: Nove incendi

In queste giornate di alta temperatura, frequenti sono gli incendi, specie nella zona carsica, dove la sterpaglia par bruciata dal sole, prima ancora che da una causa qualsiasi. E i vigili hanno molto da fare. Domenica, verso le 13.15, fu segnalato un incendio a Prosecco lungo la linea ferroviaria, estesosi per ben 30 mila metri quadrati.

Sul luogo si recò l'ing. Sapunzacchi, il quale constatò che, alimentato dal vento, il fuoco — cagionato dalle scintille delle macchine locomotrici, lungo il binario — aveva raggiunto rapidamente proporzioni notevoli. Tosto i vigili iniziarono l'opera di isolamento che riescì rapidamente per l'intervento dei soldati del 12.o fanteria, alloggiati a Prosecco, e che operarono al comando del maggiore Lotti, preoccupato dalla circostanza che l'incendio minacciava di estendersi fino alle polveriere. Vigili e soldati rimasero sul luogo tutta la notte, sebbene l'incendio del bosco fosse stato domato dopo tre ore.

— Successivamente furono segnalati i seguenti incendi:

Alle 14.45 a Barcola, dove ardeva un tratto di bosco. L'opera rapida dei vigili e volonterosi, riescì a impedirne l'ulteriore sviluppo.

— Alle 15 nei pressi del cavalcavia dei viale Regina Elena s'incendiò l'erba secca di un prato. Il fuoco fu spento in pochi minuti.

— Alle 18.40 nella pineta di proprietà Purich, a Padriciano, si manifestò un incendio che si estese rapidamente a un tratto di circa 5000 metri quadrati. I vigili, al comando del tenente Uxa, recatisi sul posto, spensero l'incendio dopo 3 ore di tenace fatica.

— Alle 18.50, un tratto di bosco, a Sesana, poco distante dal passaggio a livello della strada provinciale, fu in fiamme. L'incendio s'era esteso per ben 4000 metri quadrati. Intervenuti i vigili, dopo due ore di lavoro, l'incendio fu estinto.

— Alle 19 fu segnalato a Contovello un incendio di poca entità, che, prima del giungere dei vigili, fu spento dai terrazzani.

— Più tardi, nel cortile della casa N. 3 di via del Coroneo, fu segnalato un altro incendio. Accorse il comandante Paoli coi suoi vigili. Ma si trattava di un mucchio di immondizie in fiamme.

— Nel pomeriggio di ieri, alle 14.30, veniva segnalato all'appostamento centrale dei vigili al fuoco un incendio scoppiato nel ristorante Kozmerlj. Al comando del capitano Bugliovaz, si recarono sul luogo i vigili con un carro di campagna. Si trattava di un incendio manifestatosi nella soffitta, probabilmente in seguito allo scoppio di un esplosivo. Quando giunsero i vigili, il fuoco era già stato spento da un gruppo di ferrovieri. Il danno, coperto da sicurtà, ascende a quattromila lire.

— Alle 19.30 in un appartamentino al quarto piano nella casa di via Roiano N. 3, si manifestò un incendio, provocato dall'addensamento di fuliggine in un camino. Dato l'allarme, accorsero sul luogo due carri di vigili. Smontate le tegole attorno al camino, e messo in azione un idrante, l'incendio fu spento in breve.

La conclusione di un diverbio coniugale. Emilia Gospodinovich, di 40 anni, abitante in Pendice Scoglietto N. 15, ricorse ieri alla Guardia medica. Il dottore di turno le riscontrò contusioni alla fronte, all'occhio sinistro, al viso e contusioni al dorso. La donna disse di essere stata così conciata dal marito, col quale aveva avuto un litigio.

Durante il lavoro. Gino Gredich, di 26 anni, abitante in via dell'Istria n. 96, si lasciò cadere, ieri, durante il lavoro, una spranga di ferro sulla mano sinistra ed ebbe il polpastrello dell'anulare quasi completamente asportato. Ricorse alla Croce Verde, dove gli furono prestate le medicazioni.

Dopo un furto di 30.000 lire in gioielli
Sequestro di refurtiva - Alcuni arresti

In relazione all'audace furto commesso notti or sono nell'abitazione dei coniugi Spina, in via Nicolò Machiavelli, la Questura ha avviato le più minute indagini per rintracciare i ladri. Si ricorda che i malfattori, con una sorprendente tenacia nella ricerca del bottino, misero tutto a soqquadro prima di scovare una cassetta di ferro abilmente nascosta, e la apersero con ordigni appositi, riuscendo così ad appropriarsi di numerosi gioielli di considerevole valore in essa contenuti. Non contenti di ciò i ladri arricchirono il loro bottino facendo un voluminoso fardello d'ogni cosa di valore trovata, in ispecie di biancheria finissima e vestiti invernali. Fatto il colpo, si eclissarono, e solo al ritorno dei coniugi Spina, che s'erano allontanati durante la serata da casa, si ebbe notizia del furto che fu denunciato alla Questura. Le ricerche, affidate al vice-commissario dott. Zecchini, all'ispettore Soravito e al maresciallo Crescimano, non rimasero infruttuose perchè dopo quattro giorni di indagini attive i funzionari riescirono a rintracciare parte della refurtiva che era stata acquistata da certo Matteo Mattacen, abitante in via della Scalinata N. 1. Una perquisizione in casa di costui portò al sequestro di gioielli valutati 10 mila lire, appartenenti al signor Salvatore Spina. Oltre all'arresto del Mattacen, le indagini condussero anche all'arresto di altre persone, implicate nella faccenda per aver acquistato o venduto la merce proveniente dal furto in parola e cioè Marco Deluca, abitante in via delle Lodole 2; Luigi Prinzis, abitante in Rozzol; Luigi Verzignani, abitante in via della Tesa 10; Bruno Bottu, abitante in via della Tesa 5 e Elena Michelucci, abitante in via Riborgo 2.

Gli arrestati sono stati trattenuti per l'avviamento del processo istruttorio. Complessivamente il valore il valoro dei gioielli rubati ascende a 30 mila lire.

Le vittime degli autoveicoli. Maria Abram, di 49 anni, lavandaia, abitante in Rozzol-Valle N. 786, ieri mattina verso le 11, passava, portando sulla testa un grande fardello di biancheria, per piazza Garibaldi. Ad un certo momento, non avendo udito gli squilli di avvertimento, fu investita e atterrata da una automobile segnata con la targhetta V. G. IV 73. Raccolta da passanti e dallo stesso «chauffeur», la donna fu trasportata con l'automobile che l'aveva investita, all'Ospedale, ove il medico di turno le riscontrò diverse ferite lacero-contuse al capo e probabile commozione cerebrale.

La donna, dopo le prime cure, fu accolta nel quarto reparto, mentre lo «cauffeur» Egidio Mocchia fu accompagnato al Commissariato di via Giudo Brunner. Avendo potuto dimostrare che la disgrazia non era accaduta per colpa sua, fu rilasciato.

Ricordi di viaggio. Agostino Gnop, impiegato di cancelleria presso il Giudizio distrettuale di Praga, avrà della nostra città un ricordo poco gradito, poichè domenica fu derubato del portafogli contenente 680 corone czeco-slovacche, 48 lire italiane e molti documenti. Non sapendo dove fosse stato derubato, nè in quali circostanze, il Gnop si rassegnò a recarsi in Questura a denunciare il borseggio. Furono iniziate indagini ma sinora nulla si è potuto sapere.

L'alcool che avvelena. Ieri mattina alle 11.40 fu chiesto l'intervento della Croce Verde in via San Filippo N. 2. Il sanitario di turno, accorso, trovò certa Maria Tomasich, di 27 anni, priva di sensi, in preda a intossicazione alcoolica. Dopo una iniezione di apomorfina, la donna, che non rinvenne, fu trasportata all'ospedale «Regina Elena». Qui fu accolta con prognosi riservata, essendo il suo stato piuttosto grave.

COMUNICATI *)

SOCIETA' ZOOFILA TRIESTINA

Sull'esempio delle società consorelle di tutto il Regno, la Zoofila Triestina intervenne a suo tempo presso le autorità competenti perchè fosse risparmiata alla città nostra la parodia indecorosa e brutale di una corrida di tori, spettacolo che ripugna alla civile educazione, alla mentalità equilibrata, all'animo generoso del popolo italiano.

Riuscito vano il suo energico intervento, la Società leva la sua più alta protesta, sicura, ciò facendo, di non corrispondere soltanto alle alte finalità da cui si sente animata, ma altresì d'interpretare il sentimento della cittadinanza triestina.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

D. TRIPCOVICH & Ci. - TRIESTE

Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
e viceversa
col celerissimo piroscafo di lusso
"VENEZIA,,
a triplice elica, munito di motori a turbina - Velocità oraria 21 miglia
Saloni di I, II e III classe con servizio di ristorante e caffetteria in ogni classe
Partenza da **TRIESTE** (Molo Audace) alle 9.
Partenza da **VENEZIA** (Bacino S. Marco) alle 15.
TUTTI I GIORNI
domeniche e feste comprese
TRAVERSATA IN TRE ORE E MEZZA
Di domenica si rilasciano biglietti di gita di andata e ritorno con facoltà di ritorno entro il successivo mercoledì.
I biglietti di passaggio sono in vendita presso la Società (Casello al Molo Audace) e presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, Via della Borsa N. 2.

Società Veneziana di Navigaz. a Vapore
AGENZIA DI TRIESTE
Via Valdirivo N. 24 Telefono N. 71
Linea quindicinale di Calcutta
Al 16 corrente sarà qui sotto carico il piroscafo sociale
"LOREDANO,,
il quale partirà per **BARI, CATANIA, PORTO SAID, SUEZ, MASSAUA e CALCUTTA**, assumendo anche trasbordi per **BOMBAY** e per i porti del **MAR ROSSO, SOMALIA, AFRICA ORIENTALE, INDIE NEERLANDESI, ESTREMO ORIENTE** ed **AUSTRALIA.**

Il primario dott. Danelon
è ritornato

Il dott. TECILAZIC
è ritornato

Grande partita mobili extraforti a prezzi eccezionalmente bassi. Arrivi nuovi
Magazzino, via Udine 25
Prezzi bassissimi
Visitare e confrontare

Cassa Distrettuale in Trieste
per l'Assicurazione di Malattia dei Lavoratori

Avviso di concorso

E' aperto il concorso ad un posto di medico dentista e dirigente il gabinetto stomatologico di questa Cassa con lo stipendio annuo di lire 24.000 lordo e 7 ore di lavoro al giorno.

I concorrenti dovranno presentare al sottoscritto, entro il **25 corrente, ore 18,** la domanda corredata dai documenti che servano a provare la loro idoneità al posto messo in concorso e in particolare della loro pratica quali odontoiatri.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione della Cassa.

Trieste, 14 agosto 1923.

Il R. Commissario:
Dott. ROMANO m. p.

Avviso di concorso

Presso il 1.o Reggimento Fanteria «Savoia» si è reso vacante il posto di capo sarto. Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire alla sede del detto Reggimento in Gradisca non più tardi del 25 corr.

CEROTTO
IL SOLLIEVO DEI REUMATIZZATI
BERTELLI

Dr. de Nicola
Malattie veneree e cutanee
DIATERMOTERAPIA
per le malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili ecc.
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 18-19.
Sale d'aspetto separate

Teatro Filodrammatico - Trieste

Avviso d'appalto

Viene aperto il concorso per l'appalto del buffet nel Teatro Filodrammatico.

Le condizioni d'appalto sono ostensibili presso la firmata direzione.

La Direzione del Teatro Filodrammatico

CORRIERE SPORTIVO

Lo scoprimento della lapide a Federico Prez nelle grotte di S. Canziano

Come annunciato, domenica ebbe luogo la cerimonia dello scoprimento della lapide in memoria di Federico Prez, nell'anniversario della sua tragica morte, avvenuta nel Duomo Martell della Grotta di S. Canziano. La parete dalla quale egli precipitò mentre s'arrampicava per esplorare nuove gallerie, è destinata a portare il suo nome. L'Associazione XXX Ottobre murò la targa in memoria del suo compianto socio nella caverna Schmidt, all'entrata delle grotte.

Alla cerimonia presero parte numerose associazioni della regione, tra le quali notammo: la Società Alpina delle Giulie con le sezioni della «Sucai» e Nucleo amici; Federazione legatori di libri, Ass. P. Zorutti di Cervignano, «Uoei» di Monfalcone, «Uoei» di Trieste, Gruppo attivo «Uoei», Ass. ex allievi, Unione sportiva Triestina, Associazione Edera, C. S. Internazionale, C. S. Ponziana, G. E. S., S. Giovani turisti italiani, Tocai, Club Stella, F. G. Ezio De Marchi, C. Don Bosco, Oratorio salesiano.

Fecero inoltre pervenire le loro adesioni la Società adriatica di scienze naturali, la Società ginnastica triestina e la S. A. S. Croce Bianca.

Il dott. Gianni Kezich, oratore ufficiale, iniziò il suo concettoso discorso ringraziando le associazioni intervenute, indi passò a rievocare la figura dell'estinto, ricordando le sue virtù civili ed il suo amore per il nostro Carso, amore alimentato da assidui studi e dall'osservazione ammirata delle bellezze sotterranee. Con commossa parola ne rievocò la tragica fine e chiuse il suo discorso esortando i presenti a trarre insegnamento da lui a non arrestarsi sulla via delle indagini speleologiche, ma a continuare infaticabilmente.

Si chinarono i gagliardetti delle Società e cadde il drappo che copriva la lapide, su cui si lebbe la seguente epigrafe dettata da Silvio Benco:

«Ardimentoso — sè dando a ignoti abissi — Federico Prez — ventenne — sfidò la morte — soggiacque — il XIII agosto MCMXXII — L'Associazione XXX Ottobre — al compagno impavido».

L'oratore si rivolse al vicepresidente la Sezione Grotte della Alpina delle Giulie, sig. Beram, e gli affidò la lapide, con queste parole: «Onorevole rappresentante della Alpina delle Giulie, con animo compreso di commozione profonda, a voi facciamo sacro deposito di questa lapide; voi la conserverete, come ne affida l'opera vostra, amorosamente; essa è il nostro pegno d'affetto verso il compagno dei nostri ardimenti, verso l'amico della nostra giovinezza».

Il sig. Beram prese in consegna la lapide esprimendo la soddisfazione dell'Alpina di esserne la depositaria e promise di conservare degnamente il ricordo del giovane caduto.

Parlò infine il dott. Cesare Pagnini, a nome dei gruppi uoeini, portando l'atto di omaggio alla memoria di Federico Prez ed esortando a seguire con animo concorde e devoto l'esempio di lui che, coraggioso ed assiduo, seppe lottare e perseverare fino alla morte.

Finita la cerimonia, compresi di commozione gl'intervenuti risalirono al villaggio.

Oggi arriveranno a Trieste i canottieri della crociera Torino-Trieste

Domenica sono arrivati a Venezia i canottieri partecipanti alla crociera Torino-Trieste, in rappresentanza delle società nautiche di Torino, Ferrara, Mantova e Treviso.

Il lungo «raid» fluviale è stato compiuto anche da un equipaggio di Bari, che aveva inviato la propria imbarcazione per ferrovia sino a Casalmaggiore, dove si è iniziata la crociera, e da un armo del Rowing Club Triestino.

I canottieri del «raid» avrebbero dovuto proseguire ieri per Trieste, ma ne sono stati impediti dal forte vento che imperversava nell'alto Adriatico. Perciò, se le avverse condizioni atmosferiche dovessero perdurare, rendendo impossibile il proseguimento del «raid» con le loro fragili imbarcazioni, i canottieri della crociera arriveranno a Trieste stasera alle 19, col piroscafo «Venezia». Anzi, essendo tutte le probabilità a favore di questa seconda ipotesi, le società di canottieri triestini invitano i propri soci a trovarsi alle 19 di oggi al molo Audace per dare il benvenuto ai graditissimi ospiti.

I festeggiamenti in onore degli ospiti e la Regata di Parenzo

Nella serata d'oggi la Società delle regate offrirà una cena d'onore ai canottieri della crociera.

Domattina gli ospiti partiranno per Parenzo per assistere alle importanti regate sezionali e ai campionati giuliani di canottaggio, che si svolgeranno secondo il programma già pubblicato. A tale scopo la Società delle regate ha noleggiato il comodo e celere piroscafo «Nesazio», dell'Istria-Trieste, che partirà dal molo della Pescheria alle 8 di domani e sul quale potranno prender posto, verso il prezzo di lire 10 per il biglietto di andata e ritorno, i soci della Società delle regate, i canottieri delle società aggregate e i soci del R. Yacth Club Adriaco. Possono partecipare anche le famiglie degli aventi diritto all'imbarco.

I gitanti del «Nesazio» punteranno prima su Portorose, dove verrà offerto al Palace Hotel Portorose, per cura della S. A. Portorose, un vermouth d'onore ai canottieri della crociera.

Poi il piroscafo proseguirà per Parenzo, in modo che i gitanti potranno assistere alle fasi salienti della regata a vela Trieste-Parenzo», indetta dal R. Yacht Club Adriaco.

All'arrivo a Parenzo verrà servito un vermouth d'onore all'Hotel Riviera. Nel pomeriggio si svolgeranno le regate a remi e alla sera vi saranno una luminaria e fuochi d'artificio per festeggiare i graditi ospiti e i canottieri partecipanti alle regate. L'ora della partenza del piroscafo «Nesazio» da Parenzo verrà comunicata ai gitanti all'atto del loro imbarco a Trieste.

Coppa d'apertura dello Sport Club «Biagio Nazzaro». Domani, con partenza dall'Hotel Ferdinandeo, al Cacciatore, avrà luogo l'annunciata gara ciclistica per dilettanti di 4.a cat. dello Sport Club «Biagio Nazzaro». Questa gara si è voluta così denominare trattandosi della prima indetta dallo Sport Club, dopo la sua regolare costituzione.

Sono affluite alla società organizzatrice numerose iscrizioni dei migliori dilettanti, e parecchie società si annunciano in lizza per la disputa di questa Coppa, sì che assisteremo a una importante competizione.

Ricordiamo intanto che le iscrizioni si chiuderanno questa sera alle 23. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 15 presso l'Hotel Ferdinandeo al Cacciatore, per la verifica delle tessere e la consegna dei numeri, verso il deposito di lire una. La partenza dei concorrenti verrà data alle 16. Come già annunciato il percorso della gara è il seguente: Cacciatore, Basovizzana, Opicina, Sesana, Storje, Divaccia, Corgnale, Basovizza, Cacciatore.

Eventuali reclami dei concorrenti dovranno essere presentati alla Giuria entro cinque ore dalla chiusura del tempo massimo, che scadrà un'ora dopo il primo arrivato.

La premiazione dei concorrenti seguirà in sede dello Sport Club «Biagio Nazzaro», in via Ugo Polonio N. 3, la sera di sabato 18 corrente alle 21.

La gara è retta secondo il regolamento dell'Unione Velocipedistica Italiana, e la Società organizzatrice non s'intende responsabile per alcun incidente verso le persone o le cose, in conseguenza della gara stessa.

Le ascensioni dei sucaini di Trieste da Tendopoli

GRESSONEY LA TRINITE', 12, sera

Trieste ha dato anche quest'anno un numeroso concorso di sucaini alla XII Tendopoli: sessanta persone, che formano il gruppo più numeroso e vivace, il quale si singolarizza pur per l bizzarra policromia dell'equipaggiamento e per una certa balda ostentazione di torsi e braccia e gambe nude offerte ai morsi del sole e dei geli con disinvoltura e primitività selvagge. Il gruppo triestino va superbo di una bella resistenza e allenamento, della quale dà esempio il sesso debole, rappresentanto da otto signorine.

La S. U. C. A. I. ha vinto con questa Tendopoli una nuova battaglia nel campo della propaganda alpinistica, in cui da diciasette anni insiste. Gli alti rifugi del Rosa sono completamente ocupati dai sucaini. E' stata aperta una nuova via sulla parete sud-ovest del Corno Bianco (m. 3320) dai sucaini triestini Schwarz e Bozza. La Punta Zumstein è stata salita da diverse cordate di triestini. Una cordata triestina guidata dal «senior» dott. Luzzatto, ha salito senza guida il Liskam (m. 4529), monte che presenta quasi altrettante difficoltà del Cervino. La Punta Dufour (m. 4638) ha visto molti triestini e così pure la Signalkuppe (m. 4561) che è stata salita da due cordate triestine e la guida Lazier. Triestini hanno effettuato la traversata del naso del Liskam, raggiungendo la Punta Margherita (m. 4559).

Il sucaino Battaglierini, con il prof. Devescovi, ha compiuto in dodici ore la traversata delle tre più alte vette del Rosa: la Zumstein, la Margherita e la Dufour. Una cordata composta dei sucaini Panetta, Borsini e Rocca, ha effettuato una «performance» veramente mirabile, avendo salita l'Anguilla Noire de Peteret, attraversato il Monte Bianco, scalato il Dente del Gigante, il Cervino e la Dufour, tutte vette superanti i 4000 metri.

I premilitari milanesi in escursione, comandati dal maggiore Agnini, degli Alpini, hanno visitato Tendopoli, accolti festosamente.

Sono state effettuate anche parecchie traversate, importanti fra queste quelle di: Trinitè, pian di Verra, ghiacciaio Valtournanche, passo e Corno del Theodulo, Breuil, Valtournanche, Chatillon, Gressoney S. Jean, Trinitè e quella d'Aosta, Courmayeur, Col Terret, Gran S. Bernardo, Aosta.

Il tempo si mantiene splendido ed il clima mite anche la notte. La salute di tutti i partecipanti è perfetta. Non si è verificato il più piccolo incidente, risultato non facile a raggiungersi, come ben sanno i cultori della montagna, cui sono note le esitazioni e le imperizie del noviziato, specie quando questo debba compiersi su montagne di difficile accesso.

Gare di nuoto fra allievi e allieve del Ricreatorio della Lega di Servola

Domenica mattina lungo la riviera di Muggia si svolsero le gare di nuoto fra allievi e allieve del Ricreatorio della Lega di Servola. Su 43 inscritti si presentarono 35 allievi i quali, malgrado il tempo poco favorevole, realizzarono dei «records» considerevoli.

I risultati furono i seguenti: Gara di velocità, m. 75, per allievi sotto i 10 anni: 1) Schenk Guglielmo, in 1'50"; 2) Sanzin Germano.

Gara velocità, m. 60, per allievi sotto i 14 anni: Finale: 1) Sbrizzi Guido, in 1'12"; 2) Rigonati Manlio; 3) Mucignato Francesco.

Gara velocità, m. 75, per allievi sotto i 16 anni: 1) Daradin Luigi, in 1'15"; 2) Sanzin Mario.

Gara velocità, m. 100, per allievi oltre i 16 anni: 1) Suman Bruno, in 1'29"; 2) Sbrizzi Ervino, in 1'32"; 3) Michelini Aldo, in 1'35.

Gara velocità, m. 50, per allieve: 1) Ubaldini Rosalia, in 55"; 2) Schenk Giuseppina, in 58".

Gara resistenza, m. 250, per allievi sotto i 14 anni: 1) Sbrizzi Guido, in 5'29"; 2) Rigonati Manlio; 3) Mucignato Francesco.

Gara resistenza, m. 250, per allievi sotto i 16 anni: 1) Suman Bruno, in 5'7"; 2) Michelini Aldo.

Gara resistenza, m. 500, per allievi: 1) Suman Bruno, in 10'45"; 2) Sbrizzi Guido, in 11'25; 3) Mucignato Francesco, in 12".

Gara a rana, m. 50, per allievi: 1) Sbrizzi Ervino, in 1'5"; 2) Michelini Aldo; 3) Seemann Werther.

Gara sul dorso, m. 50, per allievi: 1) Sbrizzi Ervino, in 52"; 2) Sanzin Giorgio; 3) Benedetti Antonio.

Gara sul dorso, m. 50, per allieve: 1) Schenk Giuseppina, in 55".

Mercoledì, nel pomeriggio, gli allievi del Ricreatorio di Servola si misureranno con quelli dei Ricreatori di S. Giacomo e di Villa Opicina.

La cronaca in tribunale

Furti... inqualificabili

Francesco Babich fu Antonio, di 38 anni, è imputato di aver rubato da una stalla chiusa, in Mattuglie, un copertone di tela cerata, tre coperte di lana e alcuni ordigni, a danno di Rodolfo Seppich, nonchè del furto di tre galline a danno di un ferroviere.

L'imputato nega di aver rubato il copertone dalla stalla e dice che lo prese su di un carro, all'aperto; ammette soltanto di aver comperato da uno sconosciuto le tre coperte di lana che, più tardi, sequestrategli, furono riconosciute di proprietà del Seppich.

Il maresciallo dei carabinieri Nello Pizzari dice che il Babich, tosto arrestato, si confessò autore del furto a danno del Seppich. Il funzionario non sa dire però se il ladro penetrò nella stalla del Seppich mediante effrazione o meno, perchè, dice, fece rilievi sommari.

P. M. avv. Forziatti: Ella ha fatto male a praticare rilievi così superficiali, perchè ci manca ora il mezzo di precisare le qualifiche del furto. In merito al furto delle galline non risulta altro se non che al Babich fu sequestrata una gallina, ma la stessa era già spennata.

Su questa base — dice il P. M. — non si può ritenere colpevole il Babich del furto delle galline. Per l'altro furto chiedo condanna del Babich a 15 mesi di reclusione, basandomi sulle dichiarazioni del Seppich, in merito al furto aggravato, giacchè, purtroppo, e lo deploro, i rilievi del maresciallo dei carabinieri non ci forniscono prova migliore.

Il difensore avv. Berton chiede condanna per furto semplice degli oggetti che il Babich ammette di aver rubato, sostenendo che non si possa parlare di furto aggravato e che si tratti di danno lieve.

La Corte, presieduta dal cons. d'appello Sbisà, condanna il Babich, parte per furto aggravato e parte per furto semplice, a danno del Seppich, considerando il danno lieve, a otto mesi e 15 giorni di reclusione, assolvendolo dall'imputazione di furto delle galline..

Le strane vicende della vispa Teresa

Strana la causa che trasse a commettere il delitto di falso in atti pubblici la bella e vivace Bruna Teresa Pastrello, nativa da Noale, presso Venezia.

Recatasi a Musile si fece rilasciare da quell'autorità comunale il certificato di nascita del di lei fratello Lino. Su quell'atto il nome di Lino divenne, con la breve correzione della «o» il nome di Lina.

E fu così che Teresa diventò Lina e da minorenne diventò maggiorenne e potè entrare nella casa n. 5 di via Bonomo. Ci rimase qualche giorno, poi un funzionario s'accorse della falsificazione dell'atto e la bella bruna finì agli arresti.

Racconta la Teresa che avendo trovato diverbio con il fratello lasciò la casa paterna per venire a Trieste... a comperare marchi (?!). Al viale XX Settembre s'imbattè in un tizio il quale le disse che avrebbe potuto farla entrare in una casa veramente famigliare, ma che necessitava che fosse maggiorenne. Da ciò l'idea di servirsi del certificato di nascita del proprio fratello dopo averlo necessariamente falsificato. Quando entrò nella casa di via Bonomo ricevette dalla conduttrice della stessa mille lire per le spese di viaggio e 500 ne ricevette il cortese mediatore. Dice la ragazza che era già pentita del passo fatto e stava per fuggire da quella casa quando fu arrestata.

— Il P. M. avv. Forziatti deplora che in questo processo non figuri il tizio che aiutò la ragazza a praticare il falso e dichiara di riservarsi il procedimento contro lo stesso, eventualmente contro le altre persone che in questa faccenda c'entrano.

— Qui abbiamo la vittima — dice a sua volta il difensore avv. Giannini, mentre i veri colpevoli si celano. E il maggiormente colpevole si è quel tale che oltre a indurre la inesperta ragazza a commettere il falso la sedusse ad entrare in quella casa. Non è contro questa vittima che giudici coscienziosi vorranno infierire, per cui chiede che almeno venga concessa alla disgraziata ragazza la condizionale e la non iscrizione nel casellario penale.

La Corte, presieduta dal cons. d'appello Sbisà, giudici votanti i cons. dott. Rocco e Comel, condanna la Pastrello a otto mesi e 10 giorni di reclusione, ma le accorda la condizionale e la non iscrizione nel casellario.

Teatri e Concerti

Nazionale. Numeroso pubblico a tutte le rappresentazioni del film «Scuola d'Eroi». Questo magnifico film patriottico della Cines di Roma ha per interpreti principali Amleto Novelli e Pina Menichelli, che nelle parti di Carlo e Rita commossero il pubblico.

Domani si darà «La sagra delle bandiere» l'imponente adunata dei combattenti sul Piave e a Roma il 23 giugno 1923 con l'intervento di S. E. Mussolini.

Illustrerà brevemente la cinematografia l'avv. Melone, segretario dell'Associazione Combattenti. Prima rappresentazione alle 18.

CINEMA E VARIETÀ

Cine Italia. Oggi ultime rappresentazioni della pellicola «Contessa Sara» con Francesca Bertini, comm. Ugo Piperno, Gemma De Sanctis e Sandro Salvini. Prima rappresentazione alle 18, ultima alle 22.30.

Mario Parpagnoli ne «L'istinto» al Novo Cine. Oggi dalle 16.30 in poi, andrà sullo schermo il più passionale romanzo d'amore, interpretato dal simpaticissimo attore dell'arte muta italiana, Mario Parpagnoli, dal titolo «L'istinto» La perfetta coadiuvazione di altri eccelsi attori, unita ad una incantevole e nitida fotografia, sfarzosamente messa in scena da O. Genina, uno dei migliori «meteurs en scène» d'Italia, dà sicuro affidamento di un grandioso successo.

«La paura di amare» di D. Niccodemi al Cine Savoia. Vera Vergani, Guido Trento e Gustavo Serena ne sono i protagonisti principali. Ogni altra parola di «reclame» è superflua. Prezzi: primi posti lire 1.30; secondi posti cent. 80.

Teatro Alfieri. Oggi si rappresenta la pellicola «La rondine» nella magnifica interpretazione di Maria Roasio.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «Scuola d'eroi» con Pina Menichelli e Amleto Novelli.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 18 in poi: «Contessa Sara» con Francesca Bertini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16.30 in poi: «L'istinto» con Mario Parpagnoli.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Il mistero in casa del dottore».

Maxim-Tabarin. (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danza, balli moderni.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 21 si proietterà l'ultima serie della film «I tre moschettieri».

I posti ancora disponibili si possono ritirare oggi alle 17. Al convegno parteciperà la fanfara sociale.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30 è convocata la commissione grotte.

Sindacato autonomo degli impiegati comunali. La direzione e i fiduciari sono convocati oggi alle 19 in sede.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera alle ore 21, tutti i «boys» sono convocati in sede sociale.

U. O. E. I. Tutti gli «uoeini» indistintamente sono invitati a trovarsi questa sera alle 22 nella trattoria «Alla Rinascente» per ricevere e contemporaneamente porgere i saluti alla consorella di Milano.

Associazione goliardica triestina. Il consiglio direttivo si raduna oggi alle 21 per comunicazioni importanti.

Sport Club «Biagio Nazzaro». Tutti i soci della sezione ciclismo sono invitati questa sera alle 21 in sede sociale per comunicazioni della massima importanza.

Sport Club «Stella». La sezione mandolinistica è convocata per questa sera alle 20 in sede sociale. Si accettano prenotazioni per la stessa dalle 20 in poi presso la direzione, in via S. Servolo N. 9, terzo piano.

Gite per mare. Domani, festa di Ferragosto, tempo permettendo, si effettueranno le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste», partenze dal molo della Pescheria: per Grado, partendo da Trieste alle ore 9 e da Grado alle ore 19; per Isola e Pirano, partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30; per Portorose (diretto) partendo da Trieste alle ore 15 e da Portorose alle ore 19.

Con i piroscafi della «Monfalconese», partenze dalla Riva Mandracchio: per Portorose col piroscafo «Monfalcone», da Trieste alle 9 toccando Pirano, alle 15 diretto ed alle 22 toccando Pirano; da Portorose alle 13 toccando Pirano, alle 20 diretto ed alle 24 toccando Pirano. Per Sistiana col pir. «Sistiana», da Trieste alle 10.30 ed alle 16; da Sistiana alle 13 ed alle 18.

Con i piroscafi della «Muggesana», partenze dalla Riva Mandracchio: partenza da Trieste alle 7.45 (bagno), 9.10 (bagno), 10.30 (bagno), 12, 16.10 (bagno), 16.15 (bagno), 18.45, 20, 21. Partenze da Muggia alle 7, 8.30, 9.50, 11.10, 12, (bagno), 13.45, 15.40, 18, 19.30, 20.30.

Da Trieste per Punta Sottile alle 7.45, 9. 10.15, 11.30, 13.45, 16, 16.10, 18.40, 20.25. Da Punta Sottile alle 8.20, 9.35, 10.50, 12.15, 14.20, 15.35, 18.35, 19.45, 21.05.

Da Trieste per Lazzaretto (bagno) alle 8.15, 10, 12.40, 14.30, 16, 19.30, 20.30 per Muggia. Da Lazzaretto alle 7.30, 9, 11.30 per Muggia e Trieste, 13.30, 15.10, 19, 20.

Da S. Marco per Muggia alle 6.40 e alle 13.10 da Muggia per S. Marco alle 6.15 e alle 12.45.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 15.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone): 22.45 A.

Stazione S. Andrea

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco); 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti; 5.40; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 *) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D. *); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie; 8.20*) (da Buie): 12.30; 17.55*) (da Buie): 21.25.

Marina e Navigazione

Il movimento del porto di Trieste nella prima decade del corrente mese

Durante il periodo dal 1.o al 10 corrente mese, nel nostro porto si ebbe il seguente movimento di piroscafi, velieri, merci e passeggeri:

ARRIVI

Bandiera:	con carico N.	con carico S. N.	vuoti N.	vuoti S. N.	Totale N.	Totale S. N.
Piroscafi:						
Italiana	21	26690	17	10932	38	37622
Jugoslava	5	6300	—	—	5	6300
Inglese	1	1304	—	—	1	1304
Olandese	1	918	—	—	1	918
Ellenica	1	1924	—	—	1	1924
Totale	29	37136	17	10932	46	48068
Velieri:						
Italiana	24	878	14	978	38	1856
Jugoslava	—	—	2	58	2	58
Totale	24	878	16	1036	40	1914

PARTENZE

Bandiera:	con carico N.	con carico S. N.	vuoti N.	vuoti S. N.	Totale N.	Totale S. N.
Piroscafi:						
Italiana	23	34591	23	19297	46	53788
Jugoslava	4	1245	1	2078	5	3323
Inglese	1	1530	1	893	2	2423
Olandese	1	918	—	—	1	918
Totale	29	38284	25	22168	54	60452
Velieri:						
Italiana	29	2188	22	968	51	3156

Dal prospetto soprarriprodotto abbiamo quindi 46 piroscafi arrivati per 48.068 tonn., e 54 piroscafi partiti per 60.452 tonn., con un movimento totale di 100 piroscafi del tonnellaggio di 108.520 tonnellate di stazza netta. Il movimento dei velieri raggiunge la cifra di 91 per 5070 tonnellate; questi ultimi hanno raggiunto un'aliquota non indifferente, in considerazione dell'aumentato arrivo dei velieri dalla Romagna per il trasporto dei cocomeri. Il movimento dei battelli di grosso cabotaggio è in lieve diminuzione rispetto alla terza decade del mese scorso; abbiamo infatti una diminuzione di 33 piroscafi con un totale di 39.220 tonn. Per quanto i piroscafi di bandiera jugoslava siano aumentati rispetto al periodo precedente, non abbiamo ancora raggiunto la quantità di periodi in tempi normali.

Il traffico delle merci, in conseguenza del diminuito movimento del porto, ha avuto una sensibile diminuzione: essendo giunte sole 22.019 tonnellate di merce e partite 11.616, l'effettiva diminuzione ammonta a 11.106 tonn. per gli arrivi ed abbiamo invece un aumento di 856 tonn. in partenza, con una diminuzione globale di 10.241 fra gli arrivi e partenze confrontati con la ultima decade di luglio. Della merce arrivata, 6361 tonn. costituiscono delle piccole partite di merce varia ed il restante è di 11.839 tonn. di carbone proveniente dall'Inghilterra, 4071 da Blyth e 128 capi di buoi vivi provenienti da Spalato. La merce varia è giunta dalle località e per tonnellate a fianco segnate: da Fiume 36, da Rodi 216, da Amsterdam 397, da Liverpool 650, da Costantinopoli 319, da Alessandria 1030, da New York 2090, da Brayla 278, da Rouen 468, da Barcellona 101, da Zara 11, da Corfù 125, da Gravosa 20 ed infine da Brindisi e vari porti della Dalmazia 116. La merce partita, che abbiamo detto ammonta a 11.616 tonn., fu spedita per le seguenti località e per le tonnellate segnate a fianco: per Gravosa 72 di cui 27 di birra, per Calcutta 440, per Londra 1400, per Tunisi 409, per Rodi 100, per Casablanca 1148, per Zara 111, per Alessandria d'Egitto 466, per New York 160, per Metcovich 677, per Spalato 70 di frumento, per Marsiglia 1600, per Bombay 867, per S. Maura 490, per Bari e per i porti minori della Jugoslavia 210, per Durazzo 128, per Costantinopoli 561, per Baltimora 508, per Valencia 490, per Rizek 415, per Burgas 480, per Brayla 692, per Amsterdam 22, per Fiume 80 ed altrettante per Venezia.

Data la stagione calda, il movimento dei passeggeri mantiene sempre un'alta quota; i passeggeri arrivati raggiungono la cifra di 3185 e quelli partiti di 3955; naturalmente nel suindicato conto sono compresi anche quelli in arrivo ed in partenza da e per i porti della Venezia Giulia; gli arrivati sono: 124 da Alessandria, 4 da Costantinopoli, 94 da New York, 50 da Rodi ed il restante dai porti di Venezia, Fiume, Zara, Gravosa ecc. I partiti erano diretti: 786 per l'America del Nord, 155 per Alessandria d'Egitto, 66 per Brayla, 2 per Rizek ed i rimanenti per altri porti minori.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 13 per il 14 agosto

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina, a libera scelta: capi d'arme 10; carpentieri 152; nostromi: 100; marinai: 2218; giovanotti coperta I: 841; giovanotti coperta II: 679; mozzi coperta: 600; capi fuochisti: 172; fuochisti: 3651; carbonai: 1767; operai meccanici 160; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 272; I cuochi: 115; mozzi cucina: 120; giov. cucina 1; camerieri: 115; giovani di camera: 1; mozzi camera: 200; mozzi coperta studenti nautici: 4; cambusieri: 79; pistori di II cat.: 10.

Da richiamare: marinai: 2217, 2001; mozzi macchina: 204; camerieri: 153, 178, 44, 161, 107, 15; mozzi di cucina: 118, 132; giovanotti di coperta II: 650, 666: fuochisti: 3559, 3326, 3273, 3333, 3236, 3427, 3232, 3337: mutilati: 3974.

Turno Lloyd: marinai: 530; giovanotti coperta I: 183; giovanotti coperta II: 191; fuochisti: 755; carbonai: 332; operai meccanici: 66; elettricisti: 53.

Turno Cosulich: capi d'armo: 16; capi stiva: 164; carpentieri: 18, 29; nostromi in I: 12; in II: 12; in III: 29; marinai: 455; giovanotti coperta: 238; mozzi di coperta: 129; capi fuochisti: 13, 30; fuochisti: 726; carbonai: 351; operai meccanici: 22; calderai: 14; elettricisti: 29; ottonai: 6; maitre d'Hotel 18; maestri di casa: 22; I camerieri: da passeggeri: 2; da carico: 35; II camerieri da carico: 23; III camerieri da passeggeri: 220; I cuochi da passeggeri: 1; II cuochi da pass: 5; III cuochi da pass.: 33; I cuochi da equipaggio: 2; II cuochi da equipaggio: 22; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 23; III cuochi da emigrazione: 1; I cambusieri II e III da pass.: 17, 22, 24, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 19, 1; I infermieri: 16; I infermiere: 30; II infermiere: 30; II infermieri: 12: panettieri: 20; barbieri: 23; cameriere: 2: giov. da camera: 146; mozzi di camera: 61; giov. di cucina: 112; mozzi cucina: 48; guardarobieri: 3; pasticceri: 2.

Da richiamare: capi stiva: 159; nostromi in seconda: 10: I giovani coperta: 200; III camerieri: 213; fuochisti: 624, 714, 709, 703, 710; carbonai: 322, 345, 344; capi fuochisti: 11; I camerieri da carico: 32; I macellai: 16; giovani di camera: 139, 143; mozzi di cucina: 44.

Turno Trincovich: nostromi: 19; marinai: 63; giovanotti di coperta: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 75; carbonai: 49; capi fuochisti: 15; I cuochi: 36; camerieri: 26; giovanotti camera: 15; giovanotti cucina: 18; mozzi cucina: 21; I camerieri: 29; mozzi camera: 4.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 78; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti: 27; fuochisti: 91; carbonai: 45; cuochi: 32; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8; I camerieri: 30; II camerieri: 16.

Da richiamare: II camerieri: 4.

Turno Cossovich: nostromi: 3; amrinai: 11; giovani coperta: 3; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 4; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: nostromi: 2; marinai: 7, 9; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3.

Turno Gerolimich: nostromi: 7; marinai: 3; mozzi cop. 3; fuochisti: 22; carbonai: 16; capi fuochisti: 6; giov. coperta I: 5; camerieri: 5; I cuochi: 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: 6; carbonai: 15.

Da richiamare: carbonai: 13..

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: H 1 b: «Vienna»; Molo IV tram. «Alberta»; H. 3: «Dalia»; Molo III, H. a: «Semiramis»; H. b: «Venezia L.», H. 6: «Leopold test.: «Violette»; Molo I test.: «Gerania», H. 23: «Carinthia»; H. 25: «Bucovina»; Molo 0: «Aighios Giorgios»; H. 32: «Georgia».

Molo 0: «Aighios Giorgios»; H. 32: «Georgia».

Porto Doganale: Molo Venezia: «Cyclops»; Sacchetta: «Metcovich», «Indefiecenter»; Molo Fratelli Bandiera: «Francesco P.».

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Maria Racich»; Molo V: «Jugoslaven Prvi», «Eros», «U. Bassi», «M. Z. Michalinos»; H. 55: «Cavallo»; H. 58: «Lucia»; Molo VI: «Numidia».

Vallone di Muggia: Arsenale del Lloyd: «Stambul», «Remo», «Nippon», «Asia», «Persia», «Africa», «Adria», «Cracovia», «Gastein», «Cleopatra». Cantiere S. Marco: «Primo», «Friuli», «Palatino»; Cantiere S. Rocco: «Bosanka»; Molo S. Sabba: «Schindler».

CORRISPONDENZA APERTA

N. N. Meglio un pollo oggi che una scatola puzzolente da qui a un anno. Perchè mai volete mettere da solo in iscatola la carne di pollo e conservarla? Poi dicono che nel mondo manca l'iniziativa! Non sono lavori questi da farsi in casa senza il macchinario adatto. — *Medicco.* 1) Su Bianca Cappello esistono diverse pubblicazioni, ma si potranno consultare in qualche biblioteca: F. Odorici, «Bianca Cappello - nuove ricerche» (1860); G. E. Saltini, «Della morte di Cosimo primo de' Medici e di Bianca Cappello» (1863); G. Siebenkaes, «Storia della vita di Bianca Cappello» (1865) e diversi romanzi e drammi. 2) Il resto in altre «rate». — *Giovanna.* Le botti di vino vanno «solforate»; ogni bottaio o cantiniere saprà dirle «come si fa».

Medaglia d'oro. Certamente, senza la capacità degli ufficiali macchinisti il «Wilson» non avrebbe trappato il primo premio nella gara per l'arrivo a New York. — *Una fascista.* Chi deve partire per l'estero può rilasciare regolare procura per l'incasso della pensione di guerra alla persona che deve ritirare o può chiedere alla Tesoreria l'inoltro dell'assegno al console italiano competente nel luogo della propria dimora all'estero. — *Municipio.* Secondo il vecchio ordinamento ancora in vigore, ad una impiegata municipale, con più di dieci anni di servizio, spettano trenta giorni di licenza e ad una con più di venticinque anni, trentacinque giorni. Appena approvate dalla Giunta provinciale amministrativa le nuove disposizioni della Giunta comunale, alle impiegate con più di quindici anni di servizio spetteranno venticinque e alle altre venti giorni di permesso.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

BIZZARRIA

Fra tanti dubbi e tante opinioni
Com'è difficile scegliere
La propria lettera
Che fra due lettere tu poni.

Soluzione del giuoco precedente:

MESSA — MOSSA

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

OGGI VENDITA Scampoli DI SETERIE COTONERIE

M. Weiss Trieste-Fiume-Milano

Sifilide recente e remota

Una combinazione felice ed esatta di joduro e salsapariglia è un buon rimedio contro la sifilide recente dopo le iniezioni o contro la sifilide di antica data. In questi casi ricorrete alla «Jodoparillina Godina» e vi troverete contenti. Si vende in ogni farmacia.

TIMORE DI MANGIARE A CAUSA DELL' INDIGESTIONE

Se volete seguire il consiglio di migliaia di persone che sono state liberate da qualsiasi traccia d'indigestione, non avete che da prendere un poco di Magnesia Bisurata dopo i pasti. Invece di quella paura di mangiare, che è uno dei sintomi peggiori dei disordini di stomaco, vi godrete il vostro cibo e vi accorgerete che potete mangiare quel che vi pare e quando vi pare, in giusta misura, senza avere il più piccolo timore che ne soffriate in seguito. Non fa bisogno di aspettare per ottenere questo meraviglioso beneficio; al momento stesso che la Magnesia Bisurata entra nello stomaco, i dolori d'indigestione divengono quasi del tutto impossibili. Provatela oggi e giudicate da voi stessi; andate oggi dal vostro farmacista e prendete una boccetta di Magnesia Bisurata; esso la vende in polvere o in tavolette. Al momento dell'acquisto cercate sull'involucro il nome «Bisurata». Non esiste nient'altro che sia «altrettanto buono» come la Magnesia Bisurata; assicuratevi quindi che questa sia quella che comprate.

ACIDO ACETICO

96-97 puro, commestibile, buon gusto. — Spedizione in damigiane da 25-50 chili e in fusti

SEVES & PASTORI - Milano, via Tonale 20

Giusto quell'aiuto che è necessario

Urine scolorite, scarse o eccessive sono la causa di una sospetta malattia renale. Tale è anche il mal di schiena, il dolore reumatico e le tendenze idropiche. Serie infermità renali possono svilupparsi se i reni non ricevono aiuto. Non indugiate: le Pillole Foster per i reni vi daranno appunto l'aiuto necessario ai reni deboli. Questa medicina rafforza i reni e solleva la vescica, vi concede un conforto duraturo. — Ovunque: L. 4.95; sei scatole L. 27.70 (bollo compreso); per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

GENITORI

nell'interesse dei vostri figli, domandate subito il Bollettino del 15 luglio, gratis, delle Scuole Riunite per Corrispondenza, Via Giulia 147, Roma, contenente le spiegazioni più ampie sulla nuova riforma delle scuole medie.

70 corsi scolastici, commerciali, bancari, femminili, senza abbandonare il proprio paese ne le ordinarie occupazioni.

Onorari inferiori ad ogni altra scuola.

Novità - Igienico - Novità

Stoviglie di Vetro

Assolutamente resistenti al calore ed agli sbalzi di temperatura per cucinare o arrostire vivande sulla fiamma diretta

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio ADLER & FORTUNATO, via Milano 19

ACIDO ACETICO

puro alimentare

Rag. RUGGERO PICCININO - Trieste

914 Iniezioni endovenose e intramuscolari da L. 35 a 75. L'Aluol (916 a gocce) e i coni rettali di 914 suppliscono le iniezioni. Calomelano garantito indolore.

Venerei SCOLO. Nuova cura Dr. Rieger in 10 giorni, Farmacia Via Merulana 120, Via Galilei 2 - Roma.

G. N. RAVALICO

Via Vincenzo Bellini 13 — Telefono 22-91

ECCEZIONALE OCCASIONE

CALZE originali di CHEMNITZ

a prezzi di liquidazione

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All' importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi vice-madri per distinte famiglie scelto personale, uomini, donne, per hotels, alberghi, ristoranti, trattorie, bars, buffest ottime referenze Trieste, fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro N. 23. 73960 A

A. SIGNORINA, parla tedesco, slavo, comprende italiano, occuperebbesi quale impiegata, 200 mensili; cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi, bambinaie, cuochi, camerieri, per hotels, trattorie, caffè, bars, Trieste fuori offronsi miti pretese. Scrivere o mandare: Agenzia Valdirivo 23. 73944 A

BAMBINAIA quindicenne offresi. Indirizzo al Piccolo. 67489 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, scelto personale offresi. Ginnastica 10, II. 73959 A

DONNA quarantenne offresi quale prestaservizi. Offerte «Prestaservizi» al Piccolo. 67589 A

DONNA trentenne, pratica cucina e stanze, offresi, piccola paga. Offerte «Teresina» Piccolo. 67553 A

DONNA per tutti lavori di casa, ore mattina, offresi. Valdirivo 29, mezzanino. 73782 A

RAGAZZA brava, onesta, offresi per lavori casa, cucito od altro lavoro, tutto giorno. Valle Rozzol N. 601. 67553 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, cercansi subito. Valdirivo 23. 73944 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, per Trieste, Roma, Milano, Torino, Postumia, cercansi subito. «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 73960 B

BAMBINAIA toscana, affettuosa, cercasi prontamente. Negozio Buchbinder, Via delle Torri 2. 67523 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, cercansi. Ginnastica 10, II. 73930 B

CAMERIERA bella presenza, capace per trattoria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67557 B

CAMERIERA fidata cercasi prontamente. Presentarsi dalle 9-12, Battisti 6, I. 67343 B

CUOCA, cameriera, lavapiatti restaurant, domestiche private, cercansi. Merlo, Via Ginnastica 12. 67611 B

CUOCHE, domestiche, cameriere, per Trieste, fuori, cercansi. Valdirivo 21, II. 67619 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Acquedotto 39, I. 67657 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Via Manzoni 4, II. 73766 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi per due persone. Calzoleria Dann, Corso Garibaldi 25. 73778 B

DOMESTICA fissa, età 30-45, sappia leggere e scrivere, ottime referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 67497 B

DOMESTICA, sappia un po' cucinare, cercasi per trattoria. Felice Venezian 9. 12007 B

DONNA di servizio, pratica, dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 4, cercasi. Via Kandler 5, mezz., destra. 67395 B

DONNA mezzo servizio cercasi. Presentarsi dopo ore 9, Bonomo 9, buffet. 73856 B

PRESTASERVIZI capace, per tutta giornata, buone referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 67571 B

PRESTASERVIZI, ragazza, per piccola famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 73904 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati, ore 8-4, cercasi. Indirizzo Piccolo. 73934 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, cercasi prontamente. Aleardi 493, porta 9. 73958 B

PRESTASERVIZI anziana, capace, cercasi. Rivolgersi 2-4, Fotografia Daguerre, Corso 39. 67369 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per la mattina. Viale XX Settembre 33, I, destra. 67516 B

PRESTASERVIZI onesta, possibilmente maritata, cercasi, dalle 7 allo 14.30. Presentarsi dalle 10-12, Scheiner, XXX Ottobre 8, IV. 67439 B

PRESTASERVIZI giovane, parli tedesco, con attestati o referenze, dalle 7 alle 9, cercasi; buon salario. Via Cassa Risparmio 5, quarto. 12000 B

RAGAZZA, un'ora, cercasi. Corso Vitt. Em. 21, terzo, sinistra. 73926 B

RAGAZZA bravissima cucinare e lavori di casa, cercasi prontamente. Piazza Scorcola 320, porta 10. 67561 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia, darebbesi buon vitto. Foscolo 20, II, Sidi. 67447 B

RAGAZZETTA per bambini e piccoli lavori, cercasi. Via Enrico Toti 1, porta 17. 67635 B

SOTTOCUOCA per trattoria cercasi. Felice Venezian 9. 12006 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CHAUFFEUR meccanico elettrotecnico, autorizzato dallo Stato, occuperebbe posto, per camion o vettura; ottime referenze, capace ogni lavoro. Offerte «Finanza» Piccolo. 67483 C

CHAUFFEUR patentato, lunga pratica locomobile, pratico elettricità, cerca impiego. Offerte «Carletti» Piccolo. 67529 C

COMMESSA per rivendita tabacchi, ottime referenze, cerca posto. Offerte sub «Commessa» Piccolo. 67536 C

COMMESTIBILISTA, conoscenza piazza, cerca posto quale piazzista presso seria ditta. Offerte «Commestibilista» Piccolo. 73840 C

CORRISPONDENTE perfetto, concetto, inglese, francese, prima forza, referenze, offresi. Indirizzare «Veryable» Piccolo. 73912 C

FALEGNAME con buoni attestati, banco e ordigni propri, offresi anche come facchino od altro lavoro. Indirizzo Piccolo. 67637 C

GIOVANE elettricista, lunga pratica, capace montatura lampadari e lampade portabili, in qualunque genere, cerca occupazione. Mario Compareti, Corso Garibaldi 25, porta 4, presso Pucher. 73948 C

GIOVANE triestino, disoccupato, onesto, cerca posto. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 67453 C

MAGAZZINIERE-contabile, referenze primissimo ordine, eventuale cauzione, disponibile. Offerte «Emanuel» Piccolo. 73746 C

MECCANICO in biciclette, capacissimo, offresi. Offerte «Meccanico» al Piccolo. 67467 C

PENSIONATO media età, celibe, cerca occupazione qualsiasi, in compenso vitto, alloggio, oppure miti pretese danaro, città e provincia. Gentili offerte «Fiducioso» al Piccolo. 67391 C

PERSONA pratica assistere ammalate, offresi prontamente, anche per iniezioni. Via Gelsi 9, terzo. 73798 C

PRATICA lavoro ufficio, paghe operai, cassa, attiva, intelligente, ottime referenze, eventualmente cauzione, cerca occupazione; miti pretese. Offerte «Novella» al Piccolo. 73740 C

SIGNORINA pratica contabile, offresi; miti pretese. Chiozza 49, porta 1. 67539 C

STENODATTILOGRAFA celere, aiuto contabile, lunga pratica tutti lavori ufficio, ottime referenze, offresi. Durbano, Belpoggio 3, III. 67356 C

TRIESTINO, perfetto inglese, puro tedesco e lingue slave, cerca occupazione. Offerte sub «Triestino» Piccolo. 73748 C

UOMO trilingue offresi qualunque lavoro, anche trattoria, posto fiducia, buone referenze. Ginnastica 11, IV, porta 11. 67935 C

VEDOVA trentenne, distinta, offresi quale venditrice, cassiera, riscuotitrice, infermiera o altro lavoro, pure di essere occupata. Offerte «Bambini» al Piccolo. 67605 C

VEDOVA trentacinquenne, capace qualunque lavoro casa, buoni attestati, offresi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 73968 C

VENTOTTENNE serio, distintissimo, ex combattente, triestino, ottime referenze, attualmente occupato posto fiducia, amministrazione, contabilità, corrispondenza italiana, magazzino, dattilografo, cerca, scopo migliorare condizioni, impiego fisso presso seria ditta; assumerebbe direzione, amministrazione piccola azienda commerciale. Offerte sub «Massima attività» al Piccolo. 73872 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A JOUR macchina, su vestiti, biancheria, prontamente. S. Sebastiano 4, S. Nicolò 13, I. 12002 CC

A JOUR macchina pronta esecuzione. Coroneo 9, primo. 69400 CC

A JOUR macchina, in giornata. Sartoria Valcini, Ireneo Croce 10. 73902 CC

A. SARTORIA, Chiozza 14. Eseguisce vestiti taglio inglese riparazioni; rivoltature. 210 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire, domicilio. XX Settembre 25. 210 CC

PARCHETTISTA, falegname, per qualunque lavoro. Recapito: Va Valdirivo 7, magazzino. 67451 CC

PITTORE autorizzato, con ricchissimo campionario moderno, eseguisce qualsiasi restauro stanze, trattorie, ecc., prezzi bassi, facilitazioni pagamento. Scrivere: Rebez, Via S. Vito 9. 67347 CC

PITTORE decoratore, imbianchino, offresi per lavori, metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 73415 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signore; splendidi modelli, lire 40; rimoderna vestiti, mantelli, riducendoli come nuovi. Zovenzoni 5, I. 67651 CC

SARTA diplomata assume qualsiasi ordinazione, eseguendola, casi urgenti, 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 73902 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro, garantito; fattura vestito, comprese fodere finissime, lire 130. Donadoni 1, I. 67925 CC

SIGNORINA offresi per riparare biancheria, stirare, mitissimo prezzo. Offerte «Ines» Piccolo. 73772 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere: Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 73860 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavori domicilio, offresi. Rivolgersi: Ginnastica 31, latteria Sachi. 73972 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AIUTO banconista cercasi subito. Presentarsi con referenze, ore 15, ristorante della Stazione centrale. 67555 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, cerca ditta esportatrice. Offerte «Stabile» Piccolo. 73822 D

DONNE per cucire sacchi rotti, cercansi. Eugenio Vatta, magazzino, S. Nicolò 2. 73768 D

DONNE per pulitura carbone cercansi. Luttazzi, Via Campo Marzio 6. 67409 D

GARZONA e mezza lavorante cercansi. Viale XX Settembre 39. 67547 D

GIOVANE che con articolo visitasse famiglie, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 73798 D

IMPIEGATO praticissimo ramo, provetto organizzatore servizio groupages, buon corrispondente italiano, tedesco, cerca spedizioniere. Offerte con referenze, pretese, «Abart» al Piccolo. 67545 D

LAVORANTI calzolai, per riparazioni militari, cercansi. Rivolgersi: Via Petronio N. 1, III, dalle ore 7 alle 9. 370 D

MANISCALCO fabbro cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 73754 D

OPERAI abili stampatori linoleum a mano cerca importante industria italiana. Offerte «Avviso 3042» Unione Pubblicità Milano. 5749 D

PRATICANTE uso ufficio cercasi. Negozio Zennaro e Gentilli, Passo S. Giovanni. 73754 D

RAGAZZO quindicenne cercasi subito. Crosada N. 3, II, destra. 67639 D

RAGAZZO 14-15 anni, per negozio fiori, cercasi in giornata. Via S. Lazzaro 5, Bandel. 73806 D

SIGNORINA praticante scrittoio, conoscenza lingua tedesca, cercasi. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 67641 D

SIGNORINA pratica d'ufficio, per lavori di scrittura, cercasi provvisoriamente. Offerte «Scrittura» al Piccolo. 73838 D

SIGNORINA, perfetta conoscenza lingua, corrispondenza tedesca, celere, stenodattilografa, praticissima, eccellenti referenze, troverebbe pronto collocamento presso primaria ditta. Offerte «Deutschkorrespondenz» Piccolo. 67521 D

SIGNORINA giovane, sarta o modista, cercasi per fuori Trieste, lucroso guadagno. Offerte «Tripoli» Piccolo. 67397 D

TEDESCA perfetta corrispondente, possibilmente indipendente, stenodattilografa, lunga pratica commerciale cercata da primaria ditta. Offerte sub «Stenodactylo» Piccolo. 67025 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA modestamente, comodo cucina, cercano coniugi distinti con bambina. Offerte «Garage» al Piccolo. 66927 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, cercansi. Ginnastica 10, II. 73930 E

CAMERA ammobiliata, matrimoniale, comodo cucina, cercasi immediatamente, per 15 giorni. Offerte «Radio» Piccolo. 270 E

CAMERA vuota cercano coniugi soli, stabili. «Offerte «Con prezzo» Piccolo. 73804 E

CAMERA ammobiliata, luce, pulizia, centro, paraggi Meridionale, presso distinta persona sola o vedova, cerca distinto. Scrivere sub «Peter» al Piccolo. 73966 E

CAMERA bella, ariosa, sul mare, pensione presso famiglia signorile, pressi Stazione centrale, cerca signorina estera impiegata Punto franco. Scrivere: portiere Hotel Savoia. 11994 E

CAMERE due, ammobiliate, con cucina indipendente, pretese non eccessive, cercansi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 73942 E

STANZA vuota cerca impiegata. Offerte «A. M. 30» Piccolo. 67575 E

STANZA uso ufficio, ingresso libero, paraggi Tergesteo, cercasi. Offerte: Casella postale 66, Trieste III. 67543 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, chiara, arieggiata, luce, con comodo cucina, cerca giovane signora, presso signora attempata. Gentili offerte con prezzo sub «Tranquillità» Piccolo. 73962 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina, paraggi Stazione centrale, cercano sposi, 1.o settembre, presso signora sola o piccolissima famiglia senza prole. Offerte «Distinti» Piccolo. 67565 E

STANZE vuote, 2-3, comodo cucina, anche campagna, cerca piccola famiglia. Offerte sub «Tranquillo» Piccolo. 73890 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Santa Maria Maggiore 1, III. 11995 F

A. LETTO, onesto operaio, affittasi. Sapone 5, quarto, scala sinistra. 67365 F

A. STANZA ammobiliata, adiacenze Portici Chiozza affittasi a due signori, con costo famiIiare. Indirizzo Piccolo. 67577 F

A. STANZE (2) ammobiliate, uso ufficio, affittansi. Via Ginnastica 45, primo, porta 6. 67417 F

ABBONAMENTO di colazione e pranzo a lire 8 giornaliere offre Pensione Italia, Trieste, corso Vittorio Emanuele III n. 39, I p. 66891 F

AMMOBILIATA affitta, piccolissima distinta famiglia. Piccolomini 6, III, porta 15. 73614 F

AMMOBILIATA, grandiosa, luce elettrica, affittasi due signori. Geppa 2, porta 10. 73744 F

AMMOBILIATA nettissima, affittasi prontamente, presso persona sola. Molin grande 34, pt., destra. 73764 F

AMMOBILIATA affitta distinta persona. Istituto 41, porta 4, (angolo Rossetti). 67363 F

AMMOBILIATA 2 letti, luce elettrica, affittasi. Corso Garibaldi 17, I, sinistra. 67385 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, centro, presso distinta famiglia, affittasi distinto ufficiale. Felice Venezian 30, III, sinistra. 73924 F

AMMOBILIATA e salotto, eventualmente scrittoio affittasi, distinto signore, presso persona sola. Paduina 11, I. 73918 F

AMMOBILIATA, soleggiata, scrupolosa pulizia, affittasi prontamente a distinto signore. Via Santa Caterina 8, porta 10. 73906 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, centro; camerino ammobiliato, quieto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 73880 F

AMMOBILIATA matrimoniale, a tutto 20 settembre, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67549 F

AMMOBILIATA volendo vitto, uso piano, affittasi. XX Settembre 56, secondo. 67517 F

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, ingresso libero, uso cucina, offre Ginnastica 10, secondo. 73930 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi. Via S. Nicolò 14, secondo. 67433 F

AMMOBILIATE, comodo cucina, vuote, per ufficio, ingresso libero, affittansi. Indirizzo: Genova 17, latteria. 73870 F

CAMERA matrimoniale con comodo di cucina; altra un letto, luce elettrica, affittasi. XX Settembre 96, porta 10. 73944 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Spiridione 10, terzo, porta 9. 73910 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Corso Garibaldi 27, terzo, porta 11. 73850 F

CAMERA vuota, ingresso libero; cameretta ammobiliata, affittansi; escluso donne. Via Sette Fontane 22, primo, sinistra. 73920 F

CAMERA grande, ariosa, due finestre, ammobiliata, due letti e cameretta, centro, affittansi subito, soltanto signori. Indirizzo Piccolo. 73942 F

CAMERA grande con due letti, affittasi prontamente. Maiolica 11, primo. 67563 F

CAMERE due letti, attiguo salotto, ogni confort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67503 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi distinto signore. Roiano, Mirti 15, primo. 67511 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, tutto confort, affittasi. Chiozza 42, sinistra. 67595 F

CAMERA bella, vuota, affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 7, III, destra. 67457 F

CAMERA vuota, con comodo di cucina, affittasi subito. Offerte «Soleggiato» al Piccolo. 67411 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via S. Michele 9, secondo, destra. 67623 F

CAMERA con due letti affittasi. Piazza Sansovino 8, IV piano. 67389 F

CAMERE (due) ammobiliate, affittansi. Via Giulia 29, terzo. 73246 F

CAMERINO ammobiliato, con luce luce, anche costo, affittasi. Commerciale 9, interno, secondo, porta 35. 67415 F

MATRIMONIALE, bella, pulitissima, affittasi a due distinte persone. Rapicio 3, porta 5. 67615 F

MATRIMONIALE, eventualmente da pranzo, vista mare, scrupolosa pulizia, eleganti, cura guardaroba, volendo vitto, affitta persona a due distinti stabili. Indirizzo al Piccolo. 67367 F

PENSIONE 5 lire giornaliere offre Trattoria Rossetti, via Piccolomini N. 15. 72720 F

STANZA due letti affittasi per un mese. Cereria 12, primo. 11991 F

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Via Ginnastica 29, primo. 73762 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Galatti 8, secondo, vicino Posta centrale. 73924 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, uso ufficio affittasi. Piazza della Borsa 2, secondo. 67607 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, presso distinta famiglia affittasi. Indirizzo Piccolo. 73922 F

STANZA uno, due letti affittasi. Escluso donne. Giulia 19, secondo, porta 8. 73852 F

STANZA grande, vuota, centro, volendo due, luce elettrica, cucina, soli, vista mare, affittansi. Rivolgersi Genova 17, latteria. 73870 F

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi paraggi Giulia, Venezian. Genova 17, latteria. 73876 F

STANZA bella, ammobiliata, per due persone, affittasi. Scipio Slataper 1, porta 9. 73908 F

STANZA uso ufficio o lavoratorio, luce elettrica, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67531 F

STANZA con due letti affittasi. Indirizzo Piccolo. 67509 F

STANZA ammobiliata, posizione centrale, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 67427 F

STANZA vuota, disobbligata, luce, telefono, affittasi uso ufficio. Via Milano 13, primo, destra. 67441 F

STANZE 4, 2 camerini, lussuosi, affittansi; abitazione pronta, Viale XX Settembre. Caffè San Giusto, Rudes. 310 F

STANZE (2) splendide, con luce, affittansi. Indirizzo Piccolo. 73878 F

STANZE (due) vuote, per ufficio o lavoratorio, affittansi. Corso Garibaldi 31, primo, porta 9. 67475 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Gaspara Stampa 6, secondo, sinistra. 12005 F

STANZETTA pulitissima, affittasi a giovanotto dabbene. Tiziano 10, porta 12. 67585 F

STANZETTA ammobiliata, con letto matrimoniale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73734 F

STANZETTA, con vitto, affittasi. Via Roma 23, secondo, porta 9. 73790 F

STANZINO paraggi Rossetti, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 73752 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ISTITUTO Battisti (via Battisti 10). Ripetizioni materie scuole medie. Professori. 73936 G

A. CONTABILITA', corrispondenza, stenografia, ragioneria. Si rilasciano certificati e diplomi. Istituto Battisti (via Battisti 10). 73936 G

A. CORSO ripetizione, pomericiano, per alunni e alunne scuole medie. Istituto Battisti (via Battisti 10). 73936 G

A. LICENZA tecnica, prima, seconda, tecnica (integrazione, ammissione, Corsi speciali). Istituto Battisti (via Battisti 10. 73936 G

A. PRENOTAZIONI nuovi corsi diurni e serali, apertura settembre, di licenza tecnica, istituto tecnico (I e II biennio ragioneria). Contabilità, corrispondenza, stenografia, dattilografia, violino, piano, radiotelegrafia ecc. Schiarimenti e iscrizioni presso l'Istituto Battisti (via Battisti 10). 73936 G

ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, spagnuolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Dalle 8-12 e 15-22. 1757 G

ENGLISH lady gives lessons in her own language for very low terms. Boccaccio 12, porta 9. 73916 G

FRANCESE. Corsi diurni, serali, metodo teorico-pratico. Lezioni, ripetizioni individuali. Scuola «Italia», Corso 45. 430 G

INGLESE. Corsi diurni, serali; lezioni individuali; insegnamento razionale. «Italia», Corso 45. 340 G

«ITALIA», Corso 45. Istituto educativo primo ordine. Lezioni, ripetizioni, corsi speciali esami ottobre. Insegnamento scrupoloso, massimo profitto. Iscrizioni: giornalmente, 9-20. 640 G

ITALO-brasiliano, specialista commercio caffè, sistema New-York, Santos, Havre, corrispondente cinque lingue, affari generali, offresi. Unione Pubblicità 46, Sanremo. 5751 G

LICENZA tecnica (complementare). Corsi eccelerati diurni, serali. «Italia». Corso 45. 310 G

MAESTRO impartisce lezioni, escluso lingue classiche e straniere, a studenti scuole medie inferiori, Corso Vitt. Em. 26, terzo. 67485 G

PIANOFORTE apprendono, in brevissimo tempo, bambine; istruzione durante vacanze, lire 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 67437 G

TRADUZIONI esattissime qualsiasi lingua. Interprete giudiziario lingua francese. «Italia», Corso 45. 340 G

UNIVERSITARIA, laureanda, dà lezioni latino, greco, alunni ginnasio, liceo. Informazioni 9-11 Indirizzo Piccolo. 73820 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarri povera orfana, domenica sera, tratto Scuole Nuove-via Industria. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 67373 H

BUSTA contenente otto fotografie, smarrita domenica in via Udine. Pregasi onesto rinvenitore portare Giulia 32, portinaia; verso mancia. 73952 H

CANE Fox macchia nera, sopra schiena e testa, rinvenuto. XXX Ottobre 4, portiere. 73858 H

CAPPELLO lilla-chiaro, tre rose in giro, smarrito. Mancia a chi lo porta Varietè-Vittoria, Corso Cavour. 67399 H

CATENA lunga oro-argento, smarrita tratto XX Settembre-Rossetti. Adeguata mancia. Indirizzo Piccolo. 73739 H

CHIAVI (due) grandi, smarrite domenica, da Barcola a Piazza della Borsa. Mancia portandole al Piccolo. 460 H

GIOVANOTTO ben conosciuto, che ha rinvenuto braccialetto smarrito angolo Battisti, pregato scanso dispiaceri restituirlo proprietaria portando Questura, stanza numero quarantacinque. 73928 H

BERRETTINA seta nera, smarrita. Rinvenitore pregato portare Ponziana 62, porta 17; mancia. 67513 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. QUARTIERE tre stanze, cucina (una ammobiliata) vista mare, disponibile, Salita Gretta 26. 67551 I

APPARTAMENTO ammobiliato, centro, signorile, lussuoso, due stanze letto, una pranzo, cucina, acqua, gas, bagno, parchetti affittasi. Indirizzo Piccolo. 11980 I

APPARTAMENTO ammobiliato, tre stanze, stanzino, bagno, cucina, luce elettrica, ascensore, telefono, pressi Stazione centrale, prontamente disponibile. Indirizzo Piccolo. 67413 I

APPARTAMENTO sei locali e accessori, splendida vista mare, quartiere S.S. Martiri, affittasi con parte mobilia, causa partenza. Domande serie «Nardini» al Piccolo. 73588 I

APPARTAMENTO camera letto, camera pranzo, cucina, camerino bagno, camerino, ammobiliato, confort, adatto sposi, disponibile. Indirizzo Piccolo. 73974 I

APPARTAMENTO 6 stanze, 2 camerini, camerino bagno, scambiasi con altro più piccolo, massimo confort. Indirizzo al Piccolo. 67583 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 2 stanze, stanzino, cucina, confort, disponbile prontamente. Indirizzo Piccolo. 67581 I

APPARTAMENTO sei stanze, affittasi prontamente, uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 67569 I

APPARTAMENTO soleggiato, pulitissimo, 2 camere, camerino, cucina, acqua e gas, II, pressi Giulia, miglior offerente, disponibile. Offerte «Giulia» Piccolo. 67629 I

BOTTEGA bellissima, con 4 fori, in facciata, affittasi prontamente. Piazza Vico 2. 11907 I

BOTTEGHE splendide (altezza 7 metri) con ampi fori, affittansi. Via Trenta Ottobre 16, via Milano 18. 11906 I

CAMERA, cucina, scambiansi con eguale o più grande. S. Sergio 2-II, Anita. 73784 I

CAMERA e cucina complete, adatte per sposi, affittansi. Via Montecchi 2-IV, porta in mezzo. 67567 I

CAMERA, cucina, acqua, gas, scambiansi con più grande, pagando bene. Via Pietà 12, p. 7. 67459 I

FORNO con bottega affittasi via Cereria 10. Rivolgersi portinaio. Pigione lire 3000. 73234 I

GARAGE affittasi, Riva Grumula 22. Informazioni dal portinaio. 11911 I

LOCALE adatto per spaccio vini disponibile. Offerte «Negozio» al Piccolo. 67573 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 73?95 I

MAGAZZINI, negozi, uffici, fondi tettoie, appartamenti città e campagna affittansi. Rivolgersi Zanier, Caffè Chiozza. 73950 I

MAGAZZINO bellissimo, in riva al mare, molto alto, 9 fori facciata, affittasi prontamente, via Lazzaretto vecchio 41, portinaio. 11909 I

MAGAZZINO libero affittasi, altri 24 agosto. Riborgo 25. 73795 I

MAGAZZINO piccolo, adattatissimo per negozio, eventualmente garage od officina, gas, acqua, luce elettrica, vicinanza Stazione Centrale, affittasi anche in parte per 24 agosto. Offerte «Negozi 20» Piccolo. 73876 I

MAGAZZINO grande, centro, affittasi prontamente anche ad uso garage. Rivolgersi via Emo Tarabochia 5-II, porta 11. 67495 I

MAGAZZINO riva mare, angolo S. Giorgio, affittasi lire 2000. Rivolgersi Mazzini 6-II, ore 10-13. 73836 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, cameretta, pranzo, cucina affittasi causa partenza. Viale XX Settembre 86, portinaia. 67309 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, luce, scambiasi 2-3-4 camere, paraggi Grega-Oberdan-Carducci. Ind. al Piccolo. 73774 I

QUARTIERE in città scambiesi. Condizioni da convenirsi. Bonetti, via Belpoggio 4. 73788 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, terrazza, luce, scambiasi con altro di 2 camere, camerino. Torre bianca 21, p. I, destra. 73862 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, ripostiglio, semiammobiliato, affittasi 1200 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 73268 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, comfort, affitto minimo, bellissima posizione, scambiasi con 5 stanze, comfort, pressi Mazzini, pagando differenza ambienti. Weis, Mazzini 9, telefono 1725. 67543 I

QUARTIERE 4 camere, bagno, cucina, accessori, scambiasi con più piccolo. Offerte sub «Fortuna» al Piccolo. 67491 I

QUARTIERE 2 camere e cucina, disponibile subito. Via S. Cilino n. 461. 67421 I

QUARTIERE Milano scambiasi con altro Trieste-oppure spaccio vini. Offerte inanonime «Urgenza» Piccolo. 73380 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, ammobiliato, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 11993 I

QUARTIERE 2 stanze, scambiasi con uno 3-4 stanze. S. Sebastiano 6-IV. 67645 I

QUARTIERE camera, anticamera e cucina affittasi. Rivolgersi via dei Gelsi 12, trattoria, dalle 10-11 e dalle 14-15. 67633 I

STANZE 5, bagno, cucina, camerino, comfort, scambio con quartiere più piccolo. Offerte sub «Affitto» Piccolo. 73266 I

UFFICIO bellissimo, 4 stanze, sala ingresso, telefono, comfort, affittasi. Mazzini 32, porta 8. 67477 I

USO uffici da affittare, posizione centralissima, casa signorile, mezzanino, tre grandi bellissime stanze, luce elettrica, telefono. Rivolgersi portinaio. S. Nicolò 7. 73816 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

AD amministratore offrono sposi mille lire per quartierino vuoto. Sub «Serio» Piccolo. 73814 L

AMMINISTRATORI! 200 mensili, anno anticipato, offre distintissimo solo per quartierino vuoto, 2 stanze, cucina, comfort. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 67403 L

APPARTAMENTO vuoto, 3 stanze, camerino, cucina, luce, paraggi Acquedotto-Carducci, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 67451 L

APPARTAMENTO ammobiliato, massimo comfort, minimo 2 stanze, camerino da bagno, cucina, cercasi. Offerte sub «Tergeste» al Piccolo. 67473 L

APPARTAMENTO ammobiliato, massima pulizia, luce, gas, centro città, cercasi. Inviare offerte dettagliate e canone mensile «Consonni» Piccolo. 67465 L

CAMERA, camerino, cucina, vuoto, eventualmente semiammobiliato, cercasi. Offerte «Pretese» Piccolo. 67379 L

CAMERE 2, vuote e comodo cucina cercansi. Offerte «Rossetti» Piccolo. 73898 L

CUCINA vuota per alloggiare, pagando minimo, vecchio pulito, abbandonato, cerca. Dirigere «Abbandonato» Piccolo. 67493 L

MATRIMONIALE semplice, con comodo cucina, cercano coniugi soli stabili. Offerte «Con prezzo» Piccolo. 67071 L

QUARTIERE 1 eventualmente 2 camere, cucina, cercasi prontamente. Offerte «Urgente» Piccolo. 67381 L

QUARTIERE vuoto, 3 stanze, bagno, paraggi giardini, riva, cercasi per ottobre, corrispondendo compenso spese, direttamente: esclusi intermediari. Offerte «Funzionario» Piccolo. 67345 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, semi-ammobiliato oppure ammobiliato, comfort, centro, cercasi subito. Offerte «Trieste» Piccolo. 67383 L

QUARTIERE di camera, camerino e cucina vuoto cercasi. Offerte con pretese «Giorgio» al Piccolo. 67559 L

QUARTIERE 4 o 5 camere, cercasi centro. Offerte «Vuoto» Piccolo. 67649 L

QUARTIERINO ammobiliato, comfort, prenderebbe signora benestante assieme con altra signora dabbene, posizione centrale, escluso quarto piano. Offerte «Scrupolosa pulizia» al Piccolo. 73794 L

SCUDERIA per 2 o più cavalli, con grande rimessa, paraggi piazza Garibaldi, cercasi. Rivolgersi Furlan, via Lazzaretto Vecchio 17. 73892 L

500 offro a chi mi procura quartiere 1 o 2 stanze. Offerte «Amalia» Piccolo. 67393 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CAMERA matrimoniale faggio, 1400, altra frassino 1700, per una persona, 1000. Türk, San Lazzaro 10. 300 M

APPARATO fotografico 9X12 vendesi. Indirizzo Piccolo. 1758 M

ARREDAMENTO completo per negozio commestibili vendesi. Rivolgersi via Ginnastica 48, commestibili. 67487 M

ASCIUGAMANI, lino per lenzuola, vendonsi occasione. Udine 53-I, sinistra. 73742 M

BICICLETTA mezza corsa 240, altra 220, vendonsi. Ponte 6-I. 75954 M

BICICLETTA tubolari altra mezzacorsa, vendo occasione. Crosada 12, osteria. 12011 M

BICICLETTA passeggio 300, macchina fotografica 4 1/2, 6 films, vendonsi causa partenza. Visitare dalle 3-6. Piazza Goldoni 5, porta 7. 73864 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi causa partenza. Corso V. Em. 26, III. 67533 M

CAMERA completa, solida, 800, in faggio, in mogano 1850, in frassino 1900, vendonsi. Fonderia 3. 67469 M

CAMERA matrimoniale mogano, suste metalliche, materassi lana e lettino bambini vendonsi. Via G. Caprin 5-I, sinistra. 67407 M

CAMERA matrimoniale elegantissima, quarcie moirè con mogano; splendido salotto, vendonsi buon prezzo. Felice Venezian 8-I. 67445 M

CAMERA matrimoniale laccata bianca vendesi occasione lire 600. Timeus 1-I, destra. 67507 M

CAMERA matrimoniale in pero, altra in mogano, frassino, frassino dorato con psiche stupenda, avorazione di primo ordine, vendonsi a prezzi di vera occasione. Deposito, via Udine 25. 73874 M

CAMERA matrimoniale frassino, stile francese, letto piazza mezza, vendesi occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 73874 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, dodici pezzi, 1200 lire, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 73886 M

BARCA (passera) uso «scalè», con vela, remi, àncora, da vendere. Corso Garibaldi 13, II. 73628 M

BICICLETTA «Fiat» rimessa a nuovo, da vendere. Corso Garibaldi 13, II. 73628 M

BICICLETTA corsa; altra passeggio, vendonsi, straoccasione. Bosco 50, III, destra. 310 M

CAMERA letto, frassino, bellissima, vendesi, prezzo occasione, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo. Filzi 15. 1987 M

CAMERA matrimoniale **massiccia, extraforte, psiche, 3 specchi, 1950; altre 12 tipi, lavorazione Slavonia, 20 sotto prezzo piazza. Türk, S. Lazzaro 10.** 300 M

CAMERA matrimoniale noce opaca, in buonissimo stato, vendesi in giornata. Istituto 39, Colacich. 67613 M

CANE giovane, di guardia, pastore, vendesi. Via Giuseppe Vidali 1, porta 11. 67371 M

CANE da caccia, bellissimo esemplare, vendesi. Solitario 16-I. 73854 M

CANE razza pura, Dobermann, femmina, 3 mesi, vendesi. Caffè Dante. 67603 M

CASSA controllo «National», «Monopol», «Union», occasione, vende Müller, Ireneo 6. 310 M

CASSE vuote, nuove, 90X50X80 vendonsi occasione. Cooperativa Rived. generi monopolio, viale XX Sett. 9-I. 67627 M

CHIUSURA vetri, 2.50X3, pulto, copialettere, 4 seggiole, vendonsi occasione straordinaria. S. Apollinare 4, Pastificio. 67599 M

COLOMBI 100 circa vendonsi; accettansi offerte fino giorno 16 c. m. Rivolgersi V. Deposito Genio, Roiano. 67359 M

CORTINAGGI, lavamano, specchio, porcellane, cornice, tappeto, vendonsi. Viale XX Settembre 11, porta 10. 73970 M

COSTRUTTORI, vendesi motore elevatore corde macchine malta, altri attrezzi, ordigni, compreso porte, finestre. Scrivere ing. Zaninovich. Geppa 2. 11971 M

CREPE de Chine e vestito seta vendo occasione. Lavatoio 5, porta 10. 67595 M

CUCINA moderna, signorile, senza pittura, vendesi 420. Ferriera 16, falegname. 67419 M

CUCINA usata, vera occasione, vendesi. Piccolomini 9-II, destra. 67579 M

CUCINA laccata in bianco, lavorazione solida, vendesi a prezzo d'occasione. Deposito via Udine 25. 73874 M

CUCINA bellissimo modello vendo lire 620. Via Rena 9, latteria. 67251 M

CUCINA bellissima, con marmi, vendesi occasione. Via S. Giusto 16, falegname. 67655 M

FORNIMENTO per salotto, in buonissimo stato, vendo. Indirizzo al Piccolo. 67375 M

FUCILI Hammerles 2, calibro 16 e 12, con estrattore automatico, vendonsi. Via Bramante 2. 73956 M

La moglie **ROMANA nata BOSUTTI,** il figlioletto **RENATO,** i fratelli **EMILIA in HINSENKAMP, ERMANNO, AURELIA** nonchè tutti gli altri congiunti partecipano co nanimo straziato l'immatura perdita del loro amatissimo

ARTURO BUTTI

avvenuta questa mane dopo lungo soffrire.

I funerali avranno luogo mercoledì 15 corr., alle ore 10, partendo dalla via Commerciale n. 15.

Trieste, 13 agosto 1923.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Ieri sera, dopo lunga malattia, si spense, confortata dai suoi cari,

Elvira Longarolli
nata Frank

lasciando nel più profondo dolore il marito **GUGLIELMO,** il padre **CARLO,** il fratello **UMBERTO** che, in unione agli altri congiunti, ne danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo martedì 14 corrente, ad ore 17, partendo il convoglio dalla via Alfieri N. 8.

Trieste, 13 agosto 1923.

Famiglie LONGAROLI e FRANK

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

Domenica, alle ore 20, cessò di soffrire

Elisabetta ved. Maurig
d'anni 80

Accasciati, ne danno il triste annuncio il figlio **COSTANTINO,** la nuora **VITTORIA** ed i nipoti.

I funerali avranno luogo martedì 14 corrente, ad ore 17, movendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 agosto 1923.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41.

Enrico Mistron

d'anni 38, dopo lunghe sofferenze spirò ieri a sera. La desolata consorte **TERESA,** i genitori **ANTONIO e ANTONIA MISTRON,** le sorelle **ANNA ved. COMBI e GEROMINA mar. HESLOP,** il fratello **FERDINANDO,** unitamente agli altri parenti partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 14 corr. ad ore 16.30 dalla via Giacinto Gallina n. 4.

Trieste, li 13 agosto 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Lina Furlan nata Nordio

si spense serenamente oggi, dopo brevissime sofferenze, confortata dalla Santa Fede e circondata dai suoi cari.

Affranti da indicibile dolore, il marito **NICOLO' DARLO** con i figli **GRAZIELLA** ed il neonato **ERVINO,** la madre **ANNA ved. NORDIO,** il fratello **GIUSEPPE,** la sorella **LAURA,** anche a nome di tutti gli altri parenti, danno parte dell'immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amatissima estinta seguirà martedì 14 corrente, ad ore 15.30, partendo da Chiadino-S. Luigi N. 750.

Trieste, 13 agosto 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

TEODORO ing. PALADIN e la consorte **TINI,** unitamente ai figli, annunciano con dolore l'improvviso decesso della propria bambina

MARIA
d'anni 1

avvenuto questa mane alle ore 5.

I funerali seguiranno domenica 12 corrente, ad ore 18, partendo dalla via F. Costantini.

Pisino, 11 agosto 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

(Ritardato)

Così come visse, spirò santamente nel bacio del Signore, oggi alle 19, la nostra indimenticabile sorella

Anna Pipani

L'inconsolabile famiglia ne dà il triste annuncio a tutti i parenti ed amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì 14 corrente, ad ore 16.45, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 agosto 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Affranti da indicibile dolore, i sottoscritti, pure a nome degli altri congiunti, partecipano la morte della loro

Margherita Biasin nata Vidmar

avvenuta quest'oggi dopo breve malattia.

I funerali dell'indimenticabile estinta seguiranno mercoledì 15 corr., ad ore 16.30, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena alla Chiesa di S. Antonio.

Trieste, 13 agosto 1923.

VITTORIO, consorte;
GIACOMO e CARLO, fratelli; **ANTONIETTA e ARCHIMEDE,** cognati;
la cugina **ANNA** e consorte

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

FERRUCCIO CHIUCH
oste, d'anni 41,

si spense quest'oggi dopo lunghe e penose sofferenze.

I desolati figli **GIOVANNINA, LUCIA, MARIO, LISETTA, BIANCA e FERRUCCIO,** la sorella **NATALIA,** il fratello **CREONTE,** i cognati, le cognate e lo suocero, in unione agli altri congiunti, partecipano la grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo martedì 14 corrente, ad ore 15.30, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 12 agosto 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

GRAMMOFONO Pathè, 20 dischi doppi, vendesi Scipio Slataper 2-II. 73896 M

IMPERMEABILI 2, uomo, donna, vendonsi. Via Luciani 4-II, Bini. 67481 M

LAMPADARIO elettrico, macchina scrivere, salottino legno verniciato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67357 M

LETTI 2, quasi nuovi, massicci, con suste, vendonsi. Ginnastica 16-III. 67609 M

LETTI 2, 90; singoli mobili diversi, suste, materassi crine, lanetta, vendonsi. Fonderia 3. 67469 M

LETTO e susta vendonsi. Via Media 4-III, p. 11. 73898 M

LETTO bianco, ferro, branda, materasso, vendo. Via S. Michele 23, Tonolli. 11993 M

LIBRERIA, attaccapanni nuovo, vendonsi. Via Udine 29, portiere. 12003 M

MACCHINA nuova per confezionare bottoni vendesi. Magazzino Consorzio Operai Elettricisti, via Canova 2. 73946 M

MACCHINA da scrivere Olivetti, come nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 73896 M

MACCHINA scrivere americana, perfetta, vendo lire 700. Piazza Tommaseo 4, portiere. 11999 M

MACCHINA Singer vendesi occasione lire 200. Via del Ponte 6-I, sinistra. 11997 M

MACCHINA cucire «Singer»; altra uso mano, vendonsi. Viale XX Settembre 25. 310 M

MACCHINA Singer originale, spola rotonda, vendesi qualunque prezzo causa bisogno. Andrana Scala 4-I. Riborgo 73830 M

MACCHINA a mano, piedi, Singer, buonissima, vendesi. Via delle Mura n. 5. 73900 M

MACCHINA cucire Singer, originale, quasi nuova, testa rientrante, vendesi prezzo occasione. Molino a vapore 3-IV, Salimbeni. 67547 M

MACCHINA cucire a pedale, occasione, vendesi. Via Cologna 14-III. 67387 M

MACCHINA cucire Singer, bellissima, vendesi via Crist. Colombo 6. 67377 M

MACCHINE cucire, diverse, sistema «Singer», nuove, garantite 5 anni, vendonsi, lire 350. Cervellini, Vasari 17. 14015 M

MAGNETE Bosch, 20 HP, destro, vendesi. Mazzini 22-II, Premer. 67455 M

MOBILI da camera diversi vendonsi causa partenza. Rapicio 6, I, destra. 67625 M

MOBILI di vimini per saloni, giardini e spiaggia, anche singoli pezzi, vendonsi occasione. «Praga», S. A. di spedizioni. Via Valdirivo 30. 66899 M

MOBILI da vendere. Corso Garibaldi 17-I. 73938 M

OCCASIONE: Tavola quercia, stanza pranzo, vendo. S. Francesco 17, falegname. 73964 M

OCCASIONE vendonsi 2 splendidi vestiti maglia seta, nuovi, lire 80. Zovenzoni 5, primo. 67653 M

OCCASIONE vendo lussuosa invetriata adatta per ufficio, con lastre ornamentali, con sportelli, cristalli, solida, di misura m. 25 per m. 2.45. Falegname Calligaris, via Chiozza 42. 66773 M

OCCASIONE vendo 2 banchi noce, chiari, bellissimi, lunghi m. 150. S. Lazzaro 5-I. 67527 M

PARTITA scarpette bianche, prezzi ribassatissimi, sotto costo. Piazza Goldoni 2. 1916 M

PIANINO, pianoforti germanici originalissimi, mondiali: Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Rappresentanza-deposito, corso Garibaldi 13. 11303 M

PIANINO stupendo, incrociato, tedesco originale; pianoforte cortissimo incrociato, concerto, vendonsi. Solitario 25, terzo. 67133 M

PIANINO «Magrini» piastre incrociate, come nuovo vendesi. Scipio Slataper 2, II. 73896 M

PATTINI donna, Matador, acciaio, nuovi, vendonsi; prezzo d'occasione. Zovenzoni 5, I, sin. 67537 M

PIANINO, piani Mignon, delle più rinomate fabbriche austriache, germaniche, Koch, Korselt, Foerster, Gebr. Stingl, Boesendorfer, ecc., vendonsi prezzi senza concorrenza. Sanità 16, I. 14093 M

PIANO mezzacoda buonissimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 67429 M

PIANOFORTE viennese, nero, mezza coda, perfetto, vendesi lire 2500. Sanità 16, I. 14094 M

RETE bambini nuova da vendere. Corso Garibaldi 13, secondo. 73628 M

SALOTTO «Portaisfix Wien», artistico, splendido, noce, massiccio, rossodamasco vendesi partendo. Mazzini 22, II, Premer. 67449 M

SCRIVANIE americane, armadi ed armadietti rouleau, tavolini macchina scrivere, posaatti, arredamenti completi uffici moderni, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 73874 M

SEDIE originali, bavaresi, per anticamera, lampadari, oggetti orientali, valigia cuoio vera inglese, vendo. Visitare dalle 8 alle 10. Carducci 14, porta 8. 67351

SERVIZIO tavola porcellana Boemia, splendido, vendesi martedì. Mazzini 22, II, Premer. 340 M

SOFA', due poltrone con piccolo stipo vendo. Via del Lloyd 2, 16. 73780 M

STANZZA da letto vendesi bassissimo prezzo; unica occasione causa partenza. Dalle 8 alle 12. Via Felice Venezian 27, primo. 67621 M

STANZA da pranzo moderna, in palissandro, altra quercia e noce, con sedie pelle, vendonsi occasione. Via Udine 25. 73874 M

STANZA matrimoniale faggio massiccio, ultraforte, lucidatissima, psiche tre specchi, L. 2000; altra mogano acero ecc. lire 2000, straoccasione. Deposito via Udine 25. 73874 M

STANZA matrimoniale, pranzo cucina, lussuosissime massicce, vendo esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 73802 M

STANZA da pranzo elegante, solida, palissandro, cristalli legati ottone, sedie vera pelle, a prezzo straoccasione. Via Geppa 17, magazzino. 73874 M

STUDIO signorile, recente stile, vendesi. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 73874 M

SUSTE (due) imbottite 185x85 vendesi buon prezzo. Via dell'Istria 26, I piano. 67499 M

VELA con flocco uso «cutter», tela americana, nuova, da vendere. Corso Garibaldi 13, II. 73628 M

VESTITI due nuovi, fini, modernissimi, seta cruda, spugna; racchetta, vendonsi martedì 2-7, mercoledì tutto giorno. Giulia 14, I, porta 16. 73928 M

VESTITO, soprabito uomo, nuovi, finissimi, altro vestito usato, vendesi. Toro 2, III, sin. 73848 M

VIOLINO vecchio d'autore, buonissimo, vendesi Via Fabbri 4, terzo, porta 15. 120?? M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ATTENTI. Compero mobili comuni, lussuosi, macchine cucire, porcellane, partite di blocco vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 6, negozio. 11995 N

ATTENZIONE! Compero vestiti, stivali, mobili usati, terraglie, cortinaggi. Scrivere Vivante, via Beccherie 18. 11976 N

CAMERA letto, pranzo, anche singoli pezzi mobili usati, macchine cucire, casseforti, acquistansi pagando bene. Scrivere via del Volto 8, Cesana. 12008 N

FUSTI vino assortiti, compero qualunque quantità. S. Apollinare 4, pastificio. 67897 N

LIBRI antichi e rari; usati in buono stato (anche stranieri) acquista Saba, Libreria Antica e Moderna, S. Nicolò 30. 1500 N

MOBILI studio completo, lussuoso, acquisterebbesi a prezzo di occasione. Offerte Casella 476. 11960 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 73932 N

SERBATOIO per petrolio capacità 200-300 litri, acquistasi. Drogheria, Molingrande 18. 67405 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. ARGENTERIA, oro, brillanti, orologi, compera Todero, via Roma 28 (portone). 73932 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, dentiere, gioielli usati, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, I piano. 65907 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquista, prezzo massimo, Licher, Lazzaro 11, primo. 1456 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi compera Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 300 O

A. ORO, brillanti, platino, corone argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

ACQUA delle Muse, unico preparato che dà istantaneamente ai capelli uno splendido colore biondo oro, ammorbidendoli. Ingrosso e dettaglio: Adolfo Cechet, via San Nicolò 11, telefono 37-75. 1913 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

ARGILLINA speciale per stucchi sostituendone pangesso, metà costo, carbonato calce purissimo, sabbie abrasive. Malberti, Aquileia 62, Udine. 6752 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, comperansi, vendonsi. Coen, via Pane 2, telef. 1154. 1797 O

CARBONE faggio primissimo lire 32 quintale, confine, vendo, apertura credito. Ochovin, Trieste, casella postale 522. 73792 O

CAVALLI grossi macello, arrivo grande partita prezzo sotto mercato. Garulli, Ugo Foscolo 43, terzo. 73756 O

CONTRO la gotta e i dolori a base reumatica la vera medicina che previene e cura è il liquore Godina che si trova in ogni farmacia. 324 O

CREMA per stivali, ottima qualità, vendo, da lire 30 in poi per grossa. Casella postale 588, Trieste. 73792 O

BOTTAME rovere 350 ettolitri, 1000 pezzi da 25-35 litri, resto da 300-700 litri, vendo. Fontane 25. 73826 O

LA Jodoparillina è sempre il migliore depurativo del sangue, questa è la migliore stagione per iniziare la cura. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

MACCHINA scrivere «Adler», «Remington», «Yost», «Courier», «Hammond», occasione, vende Müller, Ireneo 6. 490 O

PRESERVATIVI «Sanitas», sicurissimi, garantiti infrangibili. Unicamente Steindler, XX Settembre 12. 73914 O

REPENTINAMENTE vogliamo liquidare 3000 paia scarpette, bianche, prezzi strabilianti. Via Maiolica 6. 1916 O

TINTORIA, lavatura, pulitura a secco vestiti, lavoro accurato, prezzi modici. D. Boegan. Ginnastica 2. 67423 O

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.